

RenoDeMedici



## **Relazione semestrale**

**1° semestre 2006**

### **Reno De Medici S.p.A.**

Sede Legale in Milano – Via dei Bossi, 4

Direzione Generale e Amministrativa:

Pontenuovo di Magenta (MI) – Via G. De Medici, 17

Capitale sociale interamente versato € 132.160.074,13

Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

## INDICE

---

### **1. Organi sociali**

### **2. Società operative del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2006**

### **3. Commento degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Reno De Medici**

- Premessa
- Risultati del primo semestre 2006
- Principali fatti di rilievo
- Prospettive per l'anno in corso

### **4. Prospetti contabili consolidati**

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Movimentazione patrimonio netto

### **5. Note ai prospetti contabili consolidati**

#### **5.1 Principi contabili e criteri di valutazione**

#### **5.2 Politica di gestione dei rischi finanziari**

#### **5.3 Area di consolidamento**

#### **5.4 Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2006**

- (A) Attività operative cessate
- (B) Informativa di settore
- (C) Costo materie prime e servizi
- (D) Proventi ed oneri atipici
- (E) Ammortamenti e Svalutazioni
- (F) Proventi (oneri) finanziari
- (G) Immobilizzazioni materiali
- (H) Investimenti immobiliari
- (I) Attività finanziarie disponibili per la vendita (attività non correnti)
- (J) Altri crediti (attività non correnti)
- (K) Rimanenze
- (L) Altri crediti (attività correnti)
- (M) Attività non correnti destinate alla dismissione
- (N) Posizione finanziaria netta
- (O) Altri debiti (passività non correnti)
- (P) Fondi rischi e oneri
- (Q) Altri debiti (passività correnti)

#### **5.5 Rapporti con parti correlate**

#### **5.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari**

#### **5.7 Eventi successivi**

### **6. Prospetti contabili della Capogruppo redatti secondo i principi contabili internazionali**

**7. Riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati con quelli della Capogruppo**

**8. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate**

**APPENDICE: Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) della Capogruppo Reno De Medici S.p.A.**

## 1. Organi sociali

---

### Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dell'Aria Burani	Presidente d'onore
Giuseppe Garofano (*)	Presidente
Carlo Peretti (*)	Vice Presidente
Ignazio Capuano (*)	Amministratore Delegato
Marco Baglioni	Consigliere
Mario Del Cane	Consigliere
Giancarlo De Min (*)	Consigliere
Michael Groller	Consigliere
Vincenzo Nicastrò	Consigliere
Ambrogio Rossini	Consigliere

(\*) membri del comitato esecutivo

### Collegio Sindacale

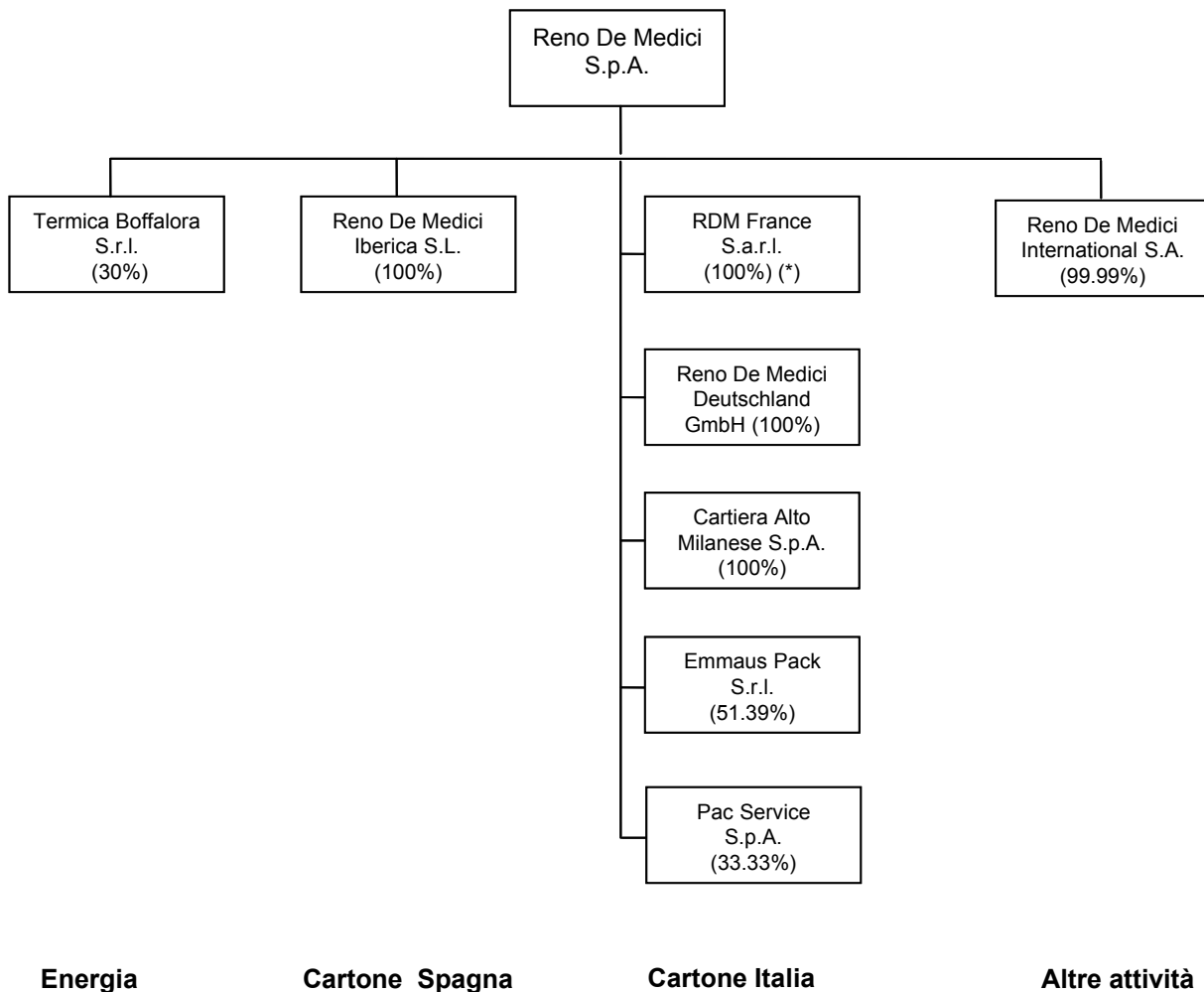
Sergio Pivato	Presidente
Marcello Priori	Sindaco effettivo
Carlo Tavormina	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco supplente
Myrta de' Mozzi	Sindaco supplente

### Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 2. Società operative del Gruppo Reno De Medici al 30 giugno 2006

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo poste in liquidazione e quelle non operative.



(\*) Reno De Medici S.p.A. 99.58% - Cartiera Alto Milanese S.p.A. 0.42%

### **3. Commento degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Reno De Medici**

---

#### **Premessa**

Come previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti") la relazione semestrale consolidata è costituita anche dai prospetti contabili della capogruppo che, ai sensi della comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006, vengono redatti sulla base dei principi contabili internazionali.

Ai sensi della comunicazione Consob sopra richiamata nell'appendice della presente relazione, si riportano gli effetti dell'adozione degli IFRS sui conti individuali di Reno De Medici S.p.A. ("RDM" o "Capogruppo"), in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

#### **Risultati del 1° semestre 2006**

---

Il Gruppo Reno De Medici ("Gruppo RDM" o "Gruppo") ha conseguito nel primo semestre 2006 ricavi netti per 163,3 milioni di Euro rispetto ai 151,1 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+8%)<sup>1</sup>.

L'andamento dei ricavi netti riflette un incremento dei volumi spediti di circa il 12,4% rispetto a quanto registrato a fine giugno 2005 (tale dato non comprende i volumi spediti dalle unità produttive il cui contributo economico è stato riclassificato nella voce 'Attività operative cessate').

I prezzi unitari di vendita conseguiti nel primo semestre 2006 sulle tonnellate vendute denotano in media una convergenza a quelli registrati nel primo semestre 2005, esercizio in cui si era assistito ad una progressiva riduzione dei prezzi unitari di vendita fino a fine anno.

Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato nuovi ordini a prezzi unitari più elevati rispetto sia al primo semestre 2005 (+2,5% circa), sia al secondo semestre 2005 (+4/4,5% circa). Il profilo economico delle attività caratteristiche nel secondo semestre 2006 si delinea, quindi, con una marginalità più elevata rispetto al corrispondente periodo del 2005, a parità dei fattori di costo.

Il Risultato Operativo (EBIT) a fine giugno 2006 è pari a 5,1 milioni di Euro (dopo ammortamenti e svalutazioni per 11,6 milioni) rispetto ai circa 1,7 milioni di Euro (dopo ammortamenti e svalutazioni per circa 14,3 milioni) dell'esercizio precedente.

---

<sup>1</sup> Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM.

Il risultato delle attività correnti al 30 giugno 2006, prima delle imposte, è tornato ad essere positivo dopo un lungo periodo di risultati negativi, ed è pari a circa 0,3 milioni di Euro.

La seguente tabella riporta gli *highlights* di conto economico al 30 giugno 2006 e 2005:

Conto economico consolidato	1° semestre 2006	1° semestre 2005
	Euro/000	
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>163.273</b>	<b>151.130</b>
<b>EBITDA</b>	<b>16.743</b>	<b>16.060</b>
<b>EBIT</b>	<b>5.128</b>	<b>1.745</b>
<b>Risultato corrente ante imposte</b>	<b>289</b>	<b>(18.909)</b>
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(2.685)</i>	<i>(1.783)</i>
<b>Risultato corrente dopo le imposte</b>	<b>(2.396)</b>	<b>(20.692)</b>
<i>Attività operative cessate e oneri non ricorrenti</i>	<i>(4.180)</i>	<i>20.377</i>
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>(6.576)</b>	<b>(315)</b>

Il Margine Operativo Lordo (o EBITDA) si è attestato, a livello consolidato, a 16,7 milioni di Euro a fine giugno 2006, rispetto ai 16,1 milioni di Euro del giugno 2005 (+4,3% circa).

L'EBITDA del secondo trimestre 2006, pari a 8,9 milioni di Euro (7,3 milioni nel secondo trimestre 2005), mostra un incremento del 21,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2005, contro un decremento dell'11,4% registrato nel primo trimestre 2006 rispetto al primo trimestre 2005 (7,8 milioni di Euro rispetto agli 8,8 milioni di Euro del primo trimestre 2005).

L'andamento dell'EBITDA riflette solo in parte l'incremento dei prezzi, i cui effetti si avverteranno nel secondo semestre; esso beneficia infatti delle incisive azioni di contenimento dei costi poste in essere al fine di compensare i maggiori costi energetici.

Al riguardo, con riferimento alla Capogruppo, nel primo semestre 2006 i costi variabili di stabilimento in termini unitari (Euro per tonnellata) sono risultati sostanzialmente in linea con quelli registrati nel primo semestre 2005, nonostante il sensibile incremento dei costi energetici (in termini unitari) pari a circa il 20%.

I costi fissi di stabilimento e di sede di RDM, inoltre, sono diminuiti di circa il 10% sempre rispetto al primo semestre 2005.

Il risultato netto ante attività operative cessate è negativo per 2,4 milioni di Euro, rispetto al corrispondente dato negativo di 20,7 milioni di Euro del periodo precedente, e riflette principalmente oneri finanziari netti, comprensivi di differenze su cambi, per 5,8 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al giugno 2005), proventi da partecipazioni per 1,0 milioni di Euro (sostanzialmente in linea con il dato 2005) ed imposte per 2,7 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al giugno 2005).

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per 4,2 milioni di Euro, rispetto al dato positivo di circa 20,4 milioni di Euro al giugno 2005, che includeva anche la plusvalenza

sulla cessione di Europoligrafico S.p.A.. In particolare, gli effetti economici delle attività operative cessate al giugno 2006 includono, come raffigurato nella tabella che segue, il risultato di periodo (in termini di risultato operativo) riconducibile allo stabilimento di Prat ed alla macchina continua 1 (MC1) di Magenta le cui attività sono cessate nel corso dell'esercizio passato, il contributo economico netto di Red.Im S.r.l. (società confluita nella beneficiaria RDM Realty S.p.A.), i costi relativi alle operazioni di scissione e conseguente quotazione di RDM Realty S.p.A., nonché alcuni ulteriori costi accessori relativi alle cessioni di Europoligrafico S.p.A. e Aticarta S.p.A..

Attività operative cessate	1° semestre 2006
	Euro/000
MC1 Magenta	(763)
Stabilimento Prat	(1.126)
Attività scisse	(409)
Costi per scissione e quotazione RDM Realty	(1.353)
Costi cessione Europoligrafico ed Aticarta	(529)
<b>Totale</b>	<b>(4.180)</b>

Nel primo semestre 2005 il risultato delle attività operative cessate include anche il risultato di periodo delle società cedute nel corso del 2005 (Europoligrafico S.p.A., Aticarta S.p.A. e Cogeneracion Prat S.A.).

Il risultato netto complessivo diviene dunque negativo per 6,6 milioni di Euro a seguito dell'imposizione fiscale corrente e differita (per 2,7 milioni di Euro) e del risultato delle attività operative cessate (negativo per 4,2 milioni di Euro).

Nel corso del primo semestre 2006 il Gruppo ha sostenuto investimenti tecnici per 3 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al giugno 2005).

L'indebitamento finanziario netto consolidato, successivamente al rimborso del prestito obbligazionario, avvenuto in data 4 maggio 2006, è pari a 140,1 milioni di Euro rispetto ai 169,3 milioni al dicembre 2005.

Il decremento è dovuto principalmente all'allocazione dell'indebitamento oneroso di Red.Im S.r.l. (40 milioni di Euro) nella beneficiaria RDM Realty S.p.A. a seguito del perfezionamento della scissione.

Si segnala, peraltro, che nel primo semestre 2006 il Gruppo RDM ha sostenuto uscite di cassa per circa 9 milioni di Euro dovute principalmente alla liquidazione (tuttora in corso) delle somme spettanti al personale dello stabilimento di Prat (Reno De Medici Iberica S.L.) a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro e ai costi legati alle operazioni straordinarie (assunzione dei nuovi finanziamenti, scissione e quotazione di RDM Realty S.p.A.).



Per la composizione dell'indebitamento finanziario netto e per ulteriori informazioni relative alle altre principali poste economico-patrimoniali si rimanda al Paragrafo 5.4 - Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2006.

### **Principali fatti di rilievo**

In data 19 giugno 2006 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di RDM mediante trasferimento del patrimonio costituito dalle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale detenute dal Gruppo RDM a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty S.p.A. ("RDM Realty").

L'atto di scissione segue il provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni RDM Realty, rilasciato da Borsa Italiana in data 12 giugno 2006, e il nulla osta alla pubblicazione del prospetto di quotazione rilasciato da Consob in data 15 giugno 2006.

La scissione è divenuta efficace in data 21 giugno 2006 e, a partire dal 22 giugno 2006, le azioni RDM Realty sono negoziate sul Mercato Expandi nella classe 1, mentre le azioni RDM trattano ex scissione.

Il perfezionamento della scissione ha determinato l'uscita dal perimetro di consolidamento di Red.Im S.r.l. e dunque il deconsolidamento di indebitamento oneroso per euro 40 milioni.

Per completezza si segnala inoltre che, in data 1° maggio 2006, Reno De Medici Iberica S.L. ("RDM Iberica") ha acquisito, a valori di carico, il ramo di azienda della controllata totalitaria Barseda Carton S.A., società dedicata ad attività di taglio e commercializzazione. Successivamente, in data 17 maggio 2006, RDM Iberica ha ceduto a terzi la partecipazione in Barseda Carton S.A. ad un corrispettivo di euro 200 mila.

### **Prospettive per l'anno in corso**

I dati operativi al 31 agosto 2006 confermano un aumento dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare i volumi spediti segnano un incremento del 5% così come gli ordini acquisiti.

Nel corso dell'esercizio 2006 (dati al 31 agosto) si è assistito ad una graduale ripresa dei volumi di vendita del Gruppo. In particolare il mercato italiano, anche in relazione alla attività di riorganizzazione della rete di vendita avvenuta alla fine del 2005, ha registrato un miglioramento del 10% nei volumi di vendita. Il mercato iberico ha risentito della chiusura dello stabilimento di Prat, il cui contributo economico è incluso nelle 'Attività operative cessate', che ha comportato minori volumi per circa 20.000 tonnellate. Tuttavia si segnala che una quota di tali volumi, pari a circa a 6.000 tonnellate, è stata compensata da

maggiori produzioni realizzate dagli stabilimenti italiani. La restante parte del mercato Europeo, nonostante la decisione presa dal Gruppo di non seguire più alcuni mercati con ridotta marginalità, risulta in linea con i volumi realizzati nello stesso periodo del 2005. Le vendite sui mercati Overseas si sono ridotte di circa il 17% con una diminuzione della loro incidenza sul totale dei ricavi (6,7% al 31 agosto 2006 rispetto al 8,9% al 31 agosto 2005).

Sul versante prezzi, il Gruppo RDM è tuttora impegnato nelle opportune azioni di aumento dei prezzi medi di vendita, al fine di conseguire una marginalità più elevata anche in presenza di un mercato di riferimento ancora debole.

Con riferimento ai costi di produzione, si segnala l'aumento dei costi energetici che sono cresciuti in valore assoluto di circa il 24% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio; tale aggravio di costi riflette l'andamento del prezzo del metano e dell'energia elettrica che hanno mostrato rispettivamente un incremento medio del 37% e del 24%.

In un quadro di riferimento ancora incerto, le previsioni per l'anno in corso rimangono improntate a cautela. In tale contesto il Gruppo prosegue nelle attività di razionalizzazione dei costi e nelle ricerche di efficienze produttive e commerciali.

#### 4. Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato	Nota	1° semestre 2006	1° semestre 2005
		Euro/000	
Ricavi di vendita		163.273	151.130
Altri ricavi		1.112	1.816
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		5.017	2.357
Costo Materie prime e servizi	C	(124.662)	(109.900)
Costo del personale		(26.420)	(26.768)
Altri costi operativi		(1.430)	(2.328)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione		(371)	(54)
Proventi (oneri) atipici	D	224	(193)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>		<b>16.743</b>	<b>16.060</b>
Ammortamenti	E	(11.615)	(12.142)
Svalutazioni	E	-	(2.173)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>5.128</b>	<b>1.745</b>
		<i>Oneri finanziari</i>	(6.325)
		<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(152)
		<i>Proventi finanziari</i>	642
Proventi (Oneri) finanziari netti	F	(5.835)	(5.929)
Proventi da partecipazioni		996	1.181
Altri proventi (oneri)		-	(15.906)
Imposte		(2.685)	(1.783)
<b>Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate</b>		<b>(2.396)</b>	<b>(20.692)</b>
		<i>Plusvalenze (Minusvalenze) nette</i>	-
		<i>Risultato di periodo</i>	(4.180)
Attività operative cessate	A	(4.180)	20.377
<b>Utile (perdita) di periodo</b>		<b>(6.576)</b>	<b>(315)</b>
attribuibile a:			
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza del gruppo		(6.746)	(806)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza dei terzi		170	491
Utile (perdita) per azione base (Euro)		(0,025)	(0,001)
Utile (perdita) per azione diluito (Euro)		(0,025)	(0,001)

Stato patrimoniale consolidato	Nota	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	<b>G</b>	182.764	193.174
Investimenti immobiliari	<b>H</b>	-	1.284
Avviamento		146	146
Altre Immobilizzazioni immateriali		2.876	3.309
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		14.013	14.216
Imposte anticipate		651	577
Strumenti derivati		216	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>I</b>	964	219
Crediti commerciali		90	193
Altri crediti	<b>J</b>	6.997	10.272
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>208.717</b>	<b>223.390</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	<b>K</b>	84.411	92.979
Crediti commerciali		108.475	106.899
Altri crediti	<b>L</b>	8.198	21.168
Strumenti derivati	<b>N</b>	-	5.321
Attività finanziarie disponibili per la vendita		7	10
Disponibilità liquide	<b>N</b>	11.224	56.779
<b>Totale attività correnti</b>		<b>212.315</b>	<b>283.156</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	<b>M</b>	<b>16.492</b>	<b>20.208</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>437.524</b>	<b>526.754</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto del gruppo		127.880	142.251
Interessi di minoranza		491	759
<b>Patrimonio netto</b>		<b>128.371</b>	<b>143.010</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	<b>N</b>	83.756	28.270
Strumenti derivati	<b>N</b>	5	-
Altri debiti	<b>O</b>	32.830	1.064
Imposte differite		8.302	2.293
Fondo TFR		17.077	17.324
Fondi rischi e oneri a lungo	<b>P</b>	5.996	7.425
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>147.966</b>	<b>56.376</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	<b>N</b>	74.049	220.056
Strumenti derivati	<b>N</b>	398	1.242
Debiti verso fornitori		71.165	72.552
Altri debiti	<b>Q</b>	14.394	33.247
Imposte correnti		1.181	271
<b>Totale passività correnti</b>		<b>161.187</b>	<b>327.368</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>437.524</b>	<b>526.754</b>

Rendiconto finanziario	1° semestre 2006	1° semestre 2005
	Euro/000	
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	289	(18.909)
Ammortamenti	11.615	12.142
Svalutazioni	-	17.901
Perdite e (proventi) da partecipazioni	(796)	(1.181)
Oneri (proventi) finanziari	5.835	5.929
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(119)	(40)
Variazione crediti verso clienti	(1.512)	(7.768)
Variazione rimanenze	2.633	(4.181)
Variazione debiti verso fornitori	(551)	9.125
Variazione altri crediti	(1.368)	3.655
Variazione altri debiti	(3.438)	(3.455)
Variazione fondo TFR	(694)	279
Variazione altri fondi e imposte differite	(994)	1.857
<b>Gross cash flow</b>	<b>10.900</b>	<b>15.354</b>
Pagamento di interessi (pagati nell'esercizio)	(5.503)	(5.808)
Pagamento di imposte (pagate nell'esercizio)	(166)	(443)
<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>5.231</b>	<b>9.103</b>
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(519)
Investimenti	(3.119)	(4.948)
Disinvestimenti	1.907	760
Dividendi ricevuti	1.001	1.170
Effetto attività operative cessate		
<i>a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate</i>	-	27.259
<i>b. Risultato di periodo attività cessate</i>	(4.180)	(6.882)
<i>c. Variazione attività e passività relative ad attività cessate</i>	(6.892)	21.603
<i>d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni</i>	12.396	(32.292)
Flusso monetario da attività cessate (a+b+c+d)	1.324	9.688
Variazione area di consolidamento	-	4.566
<b>Cash flow da attività di investimento</b>	<b>1.116</b>	<b>10.717</b>
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	(51.052)	(13.793)
Dividendi pagati	(438)	(292)
Variazione altre passività finanziarie	(412)	-
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>	<b>(51.902)</b>	<b>(14.085)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide vincolate</b>	<b>5.190</b>	<b>204</b>
<b>Variazione disponibilità liquide non vincolate</b>	<b>(40.365)</b>	<b>5.939</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo</b>	<b>44.807</b>	<b>5.976</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo</b>	<b>4.442</b>	<b>11.915</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		
Disponibilità liquide non vincolate	4.442	11.915
Disponibilità liquide vincolate	6.782	18.823
<b>Totale disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>11.224</b>	<b>30.738</b>

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valutazione al Fair Value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto (quota gruppo)	Totale Patrimonio Netto (quota terzi)	Totale Patrimonio Netto
Euro/000												
<b>Patrimonio netto al 01.01.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>8.884</b>	<b>6.462</b>	<b>27.319</b>	<b>(22.038)</b>	<b>(8.084)</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>155.512</b>	<b>560</b>	<b>156.072</b>
Aumento di capitale												-
Dividendi distribuiti											(292)	(292)
Cambiamento principi contabili												-
Riclassifiche												-
Variazioni area di consolidamento												-
Valutazioni al Fair Value												-
Copertura perdita esercizio 2004		(1.087)		(15.362)	8.365	8.084				-		-
Utile (perdita) del periodo						(559)				(559)	244	(315)
<b>Patrimonio netto al 30.06.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>7.797</b>	<b>6.462</b>	<b>11.957</b>	<b>(13.673)</b>	<b>(559)</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>154.953</b>	<b>512</b>	<b>155.465</b>
Aumento di capitale												-
Dividendi distribuiti												-
Cambiamento principi contabili												-
Riclassifiche												-
Variazioni area di consolidamento												-
Valutazioni al Fair Value												-
Copertura perdita esercizio 2004												-
Utile (perdita) del periodo						(12.702)				(12.702)	247	(12.455)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>7.797</b>	<b>6.462</b>	<b>11.957</b>	<b>(13.673)</b>	<b>(13.261)</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>142.251</b>	<b>759</b>	<b>143.010</b>
Aumento di capitale												-
Dividendi distribuiti											(438)	(438)
Cambiamento principi contabili												-
Riclassifiche*									502	502		502
Variazioni area di consolidamento	(16.183)			900	6.982			71		(8.230)		(8.230)
Valutazioni al Fair Value							243	(140)		103		103
Copertura perdite esercizio 2005		(7.797)	(6.462)	(6.616)	7.614	13.261						-
Utile (perdita) del periodo						(6.746)				(6.746)	170	(6.576)
<b>Patrimonio netto al 30.06.2006</b>	<b>132.160</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.241</b>	<b>923</b>	<b>(6.746)</b>	<b>243</b>	<b>(69)</b>	<b>(4.872)</b>	<b>127.880</b>	<b>491</b>	<b>128.371</b>

\* si riferisce alla riclassifica a partecipazioni delle azioni RDM Realty S.p.A. detenute a seguito dell'operazione di scissione

## **5 Note ai prospetti contabili consolidati**

---

### **5.1 Principi contabili e criteri di valutazione**

La relazione relativa al primo semestre 2006 è stata redatta secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di redazione (settembre 2006), in particolare adottando una rendicontazione infrannuale di tipo sintetico secondo quanto previsto dallo IAS 34. Non sono stati rivisti o emessi principi contabili o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2006, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

#### **PRINCIPI CONTABILI**

##### **Principi di consolidamento**

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Reno De Medici comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Le società controllate in liquidazione e le imprese non significative non sono consolidate con il metodo integrale. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante essendo complessivamente inferiore al 2%.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed iscritte nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi

e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;

- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate da parte del Gruppo viene effettuata utilizzando il metodo del costo. Il costo di una acquisizione è inteso come il fair value delle attività cedute dal venditore, delle passività assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, alla data di trasferimento del controllo, in cambio del controllo della società acquisita. Tale costo è incrementato di tutti gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eccedenza tra il costo di acquisizione ed il fair value delle attività e passività identificabili acquisite viene registrata come goodwill. Se il costo di acquisizione è inferiore alle attività nette identificabili acquisite, la differenza viene contabilizzata nel conto economico;
- la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo escluso l'eventuale avviamento ad essi riferibile;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

### **Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**

La voce include le partecipazioni in società controllate non consolidate e le partecipazioni in società collegate. Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le imprese collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Gli utili intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite intragruppo non ancora realizzate nei



confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni.

Gli oneri finanziari relativi agli investimenti vengono interamente spesati nell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Le attività assunte mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing con contropartita il debito finanziario verso il locatore.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota %</b>
<b>Fabbricati</b>	
fabbricati industriali	3%
costruzioni leggere	5,00%
<b>Impianti e macchinari</b>	
impianti e macchinari generici	6,9% - 9%
impianti e macchinari specifici	5,75% - 11,5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
attrezzatura varia	20% - 25%
<b>Altri beni</b>	
mobili e macchine ordinarie di ufficio	8% - 12%
macchine d'ufficio elettroniche	16,67% - 20%
mezzi di trasporto interno	20%
autovetture	16,67% - 25%

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a

bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità della eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene la stima del valore recuperabile avviene sulla base dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente di realizzo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, i beni sono rivalutati al minore tra il valore recuperabile ed il precedente valore di iscrizione in bilancio, imputando la rettifica a conto economico.

#### **Attività non correnti destinate alla dismissione**

La voce attività non correnti destinate alla dismissione include le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita e non attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita e non vengono ammortizzate.

#### **Investimenti immobiliari**

La voce investimenti immobiliari include i terreni, gli edifici o parti di edifici non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzioni di valore.

#### **Avviamento**

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita, sono valutate al costo ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Categoria	Aliquota %
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	
licenze software	20%
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	
patto di non concorrenza	20%
quote di mercato	20%
oneri pluriennali diversi	8% - 20%

### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita, composte da partecipazioni in altre società e da altre attività finanziarie non correnti, sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti al patrimonio netto. Nel caso in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore la perdita deve essere rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata ceduta. Quando il fair value non può essere attendibilmente misurato le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

La parte corrente include titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti inizialmente al fair value iniziale del corrispettivo da ricevere. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. Per quanto riguarda i crediti e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per la loro misurazione successiva.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è inteso, per le materie prime come costo di sostituzione e per i prodotti finiti ed i semilavorati, come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento delle attività.

### **Disponibilità liquide**

La voce include le disponibilità monetarie ed i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai programmi a contributi definiti. Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è incluso tra i piani a benefici definiti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“projected unit credit method”).

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell’esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (metodo del corridoio).

### **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato, per cui è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso e l’ammontare dell’obbligazione si possa stimare in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Il fondo indennità suppletiva clientela stanziato rappresenta la quantificazione dell’ammontare dovuto sulla base di tecniche attuariali; la valutazione di tale passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I costi che l’impresa prevede di sostenere per attuare i programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui il Gruppo ha definito formalmente il programma ed ha generato nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

### **Debiti verso banche ed altri finanziatori**

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche, obbligazioni e debiti verso altri finanziatori, ivi inclusi i debiti derivanti da contratti di locazione finanziaria. I debiti verso banche ed altri finanziatori vengono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

### **Debiti verso fornitori e altri debiti**

La voce include i debiti commerciali e altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce debiti verso banche e altri finanziatori. Tali passività sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

### **Ricavi e costi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati al momento dell'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica.

I ricavi ed i costi sono rappresentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Imposte**

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Imposte correnti". I debiti ed i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili.

### **Attività operative cessate**

Le attività operative cessate includono importanti rami autonomi di attività – in termini o di business o di aree geografiche ovvero facenti parte di un unico programma coordinato di dismissione – dismessi o detenuti per la vendita, nonché imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate, rappresentati dal totale degli utili (perdite) delle attività operative cessate e delle eventuali plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione, sono esposti separatamente, al netto dei relativi effetti fiscali, nel conto economico in un'unica voce. Per omogeneità di confronto, il contributo economico di tali attività negli esercizi precedenti è oggetto di analogo riclassifica.

### **Differenze di cambio**

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte, altri accantonamenti, fondi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

**Utile per azione**

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito è calcolato con i medesimi criteri.



## **5.2 Politica di gestione dei rischi finanziari**

Nell'ambito della sua attività RDM è esposta a diversi rischi di mercato, in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi di fornitura di commodity, nonché al rischio di liquidità ed al rischio di credito nei confronti della clientela.

Per minimizzare parte dei rischi di mercato, RDM stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni (come per il rischio di oscillazione dei tassi di interesse), sia di esposizioni complessive (come per il rischio di oscillazione dei tassi di cambio), avvalendosi di strumenti offerti da primarie banche nazionali e/o internazionali. RDM non stipula contratti derivati a fini speculativi.

### **Tassi di cambio**

Il Gruppo RDM genera una parte dei ricavi in valute diverse dall'Euro, principalmente dollari statunitensi e sterline inglesi, producendo pertanto una posizione lunga su tali valute. Al fine di ridurre il rischio di cambio su tale posizione, RDM ha sovente fatto ricorso a operazioni di vendita a termine. Tali operazioni sono state poste in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quelli dei flussi di cassa attesi (se di importo significativo), in modo che ogni variazione nei flussi di cassa derivanti dalle operazioni a termine, per effetto di apprezzamenti o deprezzamenti dell'Euro verso le altre valute, fosse sostanzialmente bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa attesi dalle posizioni sottostanti.

### **Tassi di interesse**

Il Gruppo RDM ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari. In particolare: indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante, forme di finanziamento a medio lungo termine per la copertura di investimenti effettuati e correlati al core business.

Le forme tecniche utilizzate sono in prevalenza costituite da:

- operazioni di anticipo per il segmento a breve termine;
- mutui per il segmento a medio lungo termine. Tali strumenti, negoziati con primarie controparti bancarie, sono in larga parte indicizzati ad un tasso variabile, con una frequenza di revisione di tre/sei mesi.

L'attuale politica di Risk Management di RDM è finalizzata a ridurre la variabilità degli oneri finanziari del proprio indebitamento e dei relativi impatti sul risultato economico. Gli obiettivi in termini di gestione del rischio si sostanziano pertanto nella stabilizzazione dei cash flow associati al costo di servizio del debito coerentemente alle previsioni formulate in sede di budget.

Dal punto di vista operativo, RDM persegue il raggiungimento di tale obiettivo, mediante la stipula di operazioni in derivati rappresentati da Interest Rate Swap (IRS).

Coerentemente alle caratteristiche delle operazioni effettuate ed agli obiettivi di gestione del rischio, il Gruppo RDM ha deciso di impostare le relazioni di copertura secondo un principio di Cash Flow Hedge. Tali relazioni avranno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei Cash Flow legati agli oneri finanziari delle operazioni di indebitamento di breve e lungo termine.

In particolare le relazioni di copertura prevedono la conversione dei pagamenti indicizzati ad un tasso variabile generati dal finanziamento, in un tasso fisso. Tale conversione è realizzata mediante un'operazione di Interest Rate Swap (IRS), attraverso cui, RDM incasserà dalla controparte bancaria un flusso di pagamenti a tasso variabile speculare a quello sostenuto sul debito. A fronte di tali incassi, RDM sosterrà un flusso di pagamento a tasso fisso. La posizione consolidata (debito + IRS) si configura pertanto come una passività a tasso fisso, i cui oneri finanziari sono certi dal punto di vista degli importi (obiettivo di Cash Flow Hedge).

La politica di RDM è di mantenere circa il 75% dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine a tassi di interesse fissi e di ricorrere ad operazioni con strumenti derivati di copertura su parte dell'esposizione a breve in funzione dell'andamento previsto dei tassi di interesse.

### **Liquidità**

Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio del rischio di liquidità. Obiettivo di RDM è di mitigare tale rischio attraverso sia il mantenimento di sufficiente liquidità e/o depositi a breve termine presso primarie controparti sia il reperimento di facilitazioni di credito a breve termine a valere, principalmente, sui crediti verso la clientela nazionale ed estera.

### **Crediti verso clienti**

In linea generale la politica di gestione del rischio commerciale prevede l'assicurazione tramite compagnie specializzate dei crediti verso clienti esteri, mentre eventuali posizioni non assicurate o parzialmente assicurate sono soggette, in funzione dell'importo, a specifiche autorizzazioni da parte del management di RDM. Per i clienti italiani sono previste, sempre in funzione dell'importo, specifiche procedure di affidamento che richiedono l'approvazione da parte di diversi livelli del management di RDM. Le politiche gestionali di RDM prevedono il continuo monitoraggio dei crediti verso clienti nazionali ed esteri e la pronta attivazione delle opportune procedure di recupero in caso di mancati pagamenti.

## **Approvvigionamenti**

In base alla sua struttura e tipologia di costi, RDM è principalmente esposta a fluttuazioni nei prezzi delle energie (gas metano e energia elettrica), di alcuni prodotti chimici anche derivati dal petrolio (quali i lattici) e delle materie prime fibrose.

Le politiche gestionali di RDM prevedono, per gli acquisti di gas metano e energia elettrica, la formalizzazione di contratti di fornitura annuali nel cui ambito i prezzi vengono determinati sulla base di medie mobili dei prezzi di mercato o di indicatori rivisti trimestralmente e legati ad un paniere di combustibili fossili o derivati.

Per gli acquisti di prodotti chimici e delle materie prime fibrose, RDM mira alla più ampia diversificazione dei fornitori e dei mercati di approvvigionamento al duplice fine di monitorare costantemente le diverse condizioni di acquisto e sollecitare pressioni competitive tra i diversi fornitori. Per tali tipologie di acquisti non risulta praticabile la formalizzazione di contratti quadro di fornitura.

### 5.3 Area di consolidamento

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo comprende il bilancio intermedio al 30 giugno 2006 di Reno De Medici S.p.A., società Capogruppo, ed i bilanci intermedi relativi alle seguenti società controllate, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				30.06.06		31.12.05	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Reno De Medici Iberica S.L.	Prat de Llobregatt (E)	Industriale	39.061	100,00%	-	100,00%	-
Cartiera Alto Milanese S.p.A.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00%	-	100,00%	-
RDM France S.a r.l.	Tramblay en France (F)	Commerciale	96	99,58%	0,42%	99,58%	0,42%
Reno De Medici Deut. GmbH	Bad Homburg (D)	Commerciale	473	100,00%	-	100,00%	-
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	51,39%	-	51,39%	-
Barneda Carton S.A.	Ripollet (E)	Industriale	1.200	-	-	-	100,00%
Reno De Medici Intern. S.A.	Lussemburgo (L)	Finanziaria	14.000	99,99%	-	99,99%	-
Red. Im S.r.l.	Milano (I)	Immobiliare	50	-	-	100,00%	-

Le partecipazioni in società collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale	Percentuale di controllo			
				30.06.06		31.12.05	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Termica Boffalora S.r.l.	Sesto San Giovanni (MI)	Industriale	14.220	30,00%	-	30,00%	-
Pac Service S.p.A.	Vigonza (PD)	Industriale	1.000	33,33%	-	33,33%	-

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2005 a seguito:

- della scissione parziale proporzionale di RDM a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty S.p.A. mediante trasferimento delle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale, inclusa la partecipazione detenuta nella società controllata Red.Im S.r.l.. L'atto di scissione, stipulato in data 19 giugno 2006, ha avuto luogo dopo il provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni RDM Realty S.p.A., rilasciato da Borsa Italiana in data 12 giugno 2006, ed il nulla osta alla pubblicazione del prospetto di quotazione rilasciato da Consob in data 15 giugno 2006. La scissione è divenuta efficace in data 21 giugno 2006;
- della vendita avvenuta nel mese di maggio 2006 del 100% della società Barneda Carton S.A. da parte di Reno De Medici Iberica S.L..

## 5.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2006

### A. Attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate è negativo per 4,2 milioni di Euro, rispetto al dato positivo di circa 20,4 milioni di Euro al 30 giugno 2005.

Le attività operative cessate al 30 giugno 2006 includono il risultato di periodo (in termini di risultato operativo) riconducibile allo stabilimento di Prat ed alla macchina continua 1 (MC1) dello stabilimento di Magenta, il contributo economico netto fino al 21 giugno 2006 delle attività confluite nella beneficiaria della scissione RDM Realty S.p.A., incluso il risultato di periodo di Red.Im S.r.l., i costi relativi alle operazioni di scissione e conseguente quotazione di RDM Realty S.p.A., nonché alcuni ulteriori costi accessori relativi alle cessioni di Europoligrafico S.p.A. e Aticarta S.p.A..

Per esigenze di comparabilità dei dati, lo stesso approccio è stato seguito anche per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato al 30 giugno 2005 include anche il contributo economico delle società cedute nel corso dell'esercizio 2005: Europoligrafico S.p.A., Aticarta S.p.A. e Cogeneracion Prat S.A..

Il dettaglio delle 'Attività operative cessate', dettagliato per singola attività, si compone come segue:

Attività operative cessate e oneri non ricorrenti	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
MC1 Magenta	(763)	(948)
Stabilimento Prat	(1.126)	(2.547)
Attività scisse, costi per scissione e quotazione di RDM Realty	(1.762)	(109)
Europoligrafico S.p.A.	(240)	30.572
Aticarta S.p.A.	(289)	(9.606)
Cogeneracion Prat S.A.	-	3.015
<b>Totale</b>	<b>(4.180)</b>	<b>20.377</b>

A seguire si riporta il dettaglio degli utili e delle perdite delle suddette attività cessate e delle plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla dismissione, al netto dei costi:

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - MC1 MAGENTA</b>		
Ricavi	917	17.360
Costi	(1.680)	(18.308)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(763)</b>	<b>(948)</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(763)</b>	<b>(948)</b>
Imposte	-	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(763)</b>	<b>(948)</b>
<b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	-
<b>COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE</b>	-	-
<b>Attività operative cessate</b>	<b>(763)</b>	<b>(948)</b>

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - STABILIMENTO DI PRAT</b>		
Ricavi	1.200	11.985
Costi	(2.326)	(14.532)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(2.547)</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(2.547)</b>
Imposte	-	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(2.547)</b>
<b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	-
<b>COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE</b>	-	-
<b>Attività operative cessate</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(2.547)</b>

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - Attività scisse RDM Realty</b>		
Ricavi	178	188
Costi	(318)	(253)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(140)</b>	<b>(65)</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(380)</b>	<b>(102)</b>
Imposte	(29)	(7)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(409)</b>	<b>(109)</b>
<b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	-
<b>COSTI DI SCISSIONE E QUOTAZIONE</b>	<b>(1.353)</b>	-
<b>Attività operative cessate</b>	<b>(1.762)</b>	<b>(109)</b>

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - EUROPOLIGRAFICO</b>		
Ricavi	-	34.082
Costi	-	(31.512)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	-	<b>2.570</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	-	<b>5.799</b>
Imposte	-	(2.486)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-	<b>3.313</b>
 <b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	<b>28.009</b>
 <b>COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE</b>	<b>(240)</b>	<b>(750)</b>
<b>Attività operative cessate</b>	<b>(240)</b>	<b>30.572</b>

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - ATICARTA</b>		
Ricavi	-	12.750
Costi	-	(21.687)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	-	<b>(8.937)</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	-	<b>(9.564)</b>
Imposte	-	(42)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-	<b>(9.606)</b>
 <b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	-
 <b>COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE</b>	<b>(289)</b>	-
<b>Attività operative cessate</b>	<b>(289)</b>	<b>(9.606)</b>

Attività operative cessate	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
<b>Conto economico - COGENERACION PRAT</b>		
Ricavi	-	11.158
Costi	-	(8.052)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	-	<b>3.106</b>
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	-	<b>3.016</b>
Imposte	-	(1)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-	<b>3.015</b>
 <b>PLUSVALENZA DA CESSIONE</b>	-	<b>0</b>
 <b>COSTI CONNESSI ALLA CESSIONE</b>	-	<b>0</b>
<b>Attività operative cessate</b>	-	<b>3.015</b>

A seguire si riportano gli effetti patrimoniali, alla data del 21 giugno 2006, derivanti dal trasferimento a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. delle seguenti attività:

- terreni e fabbricati a destinazione industriale siti nel comune di Magenta (MI), classificati tra le immobilizzazioni materiali, per Euro 3,5 milioni;
- terreni con destinazione agricola nel comune di Magenta (MI), inclusi tra gli investimenti immobiliari, per Euro 1,3 milioni;
- terreni e fabbricati non funzionali all'attività di produzione di cartone da riciclo situati a Boffalora Ticino (MI), classificati tra le rimanenze, per Euro 3,9 milioni;
- terreni e fabbricati relative all'area industriale di Ciriè (TO), classificati tra le attività destinate alla dismissione, per Euro 2,8 milioni;
- il contratto preliminare di compravendita tra Reno De Medici Iberica S.L. e Red.Im S.r.l., con valore pari a Euro 32 milioni, avente ad oggetto gli attivi immobiliari futuri siti in Barcellona che Espais Promocions Immobiliars E.P.I. si è impegnata a trasferire a RDM Iberica. Si evidenzia che a seguito dell'operazione di scissione, è emerso nel consolidato RDM il debito relativo all'anticipo di cassa, pagato in data 27 aprile 2006 da Red.Im S.r.l. a Reno De Medici Iberica S.L..
- imposte anticipate per Euro 4 milioni;
- altri crediti per Euro 0,8 milioni;
- strumenti derivati per Euro 0,1 milioni; e
- disponibilità liquide per 0,5 milioni.

Il passivo trasferito alla beneficiaria è composto da debiti bancari pari a Euro 39,5 milioni, debiti verso RDM pari a Euro 0,8 milioni, strumenti derivati pari a Euro 0,1 milioni ed altri debiti pari a Euro 0,3 milioni.

Nel complesso l'operazione di scissione proporzionale a favore di RDM Realty S.p.A. ha pertanto comportato un decremento del patrimonio netto del Gruppo RDM pari a Euro 8,2 milioni.

Non vi sono ulteriori operazioni di carattere non ricorrente oltre a quelle connesse alle attività operative cessate descritte nella presente nota.

## **B. Informativa di settore**

Il criterio di suddivisione settoriale adottato nella presentazione dell'informativa di settore è geografico ed è basato sul luogo in cui sono situate le attività. Le aree geografiche individuate sono l'Italia, la Spagna e la categoria residuale 'Altro'. Nella categoria residuale sono ricomprese le attività facenti capo alla controllata francese RDM France S.a.r.l., alla controllata tedesca RenoDeMedici Deutschland GmbH ed alla controllata lussemburghese Reno De Medici International S.A..

Si riporta di seguito il conto economico fino al risultato operativo, suddiviso per area geografica, relativo al primo semestre 2006 e 2005.



Il contributo dell'area Spagna è riconducibile alle attività dello stabilimento di Almazan (di proprietà RDM Iberica) ed alle attività di commercializzazione, da parte della controllata spagnola, di cartone prodotto negli stabilimenti della Capogruppo.

Conto economico 1° semestre 2006	Italia	Spagna	Altro	Elisioni	Consolidato
Euro/000					
Ricavi di vendita	151.788	17.265	937	(6.717)	163.273
Altri ricavi	1.126	-	10	(24)	1.112
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	5.609	(592)	-	-	5.017
Costo Materie prime e servizi	(117.306)	(13.640)	(460)	6.744	(124.662)
Costo del personale	(23.303)	(2.661)	(456)	-	(26.420)
Altri costi operativi	(1.377)	(29)	(24)	-	(1.430)
Proventi (Oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(371)	-	-	-	(371)
Proventi (oneri) atipici	(92)	56	263	(3)	224
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>16.074</b>	<b>399</b>	<b>270</b>	<b>-</b>	<b>16.743</b>
Ammortamenti	(11.320)	(290)	(5)	-	(11.615)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>4.754</b>	<b>109</b>	<b>265</b>	<b>0</b>	<b>5.128</b>

Conto economico 1° semestre 2005	Italia	Spagna	Altro	Elisioni	Consolidato
Euro/000					
Ricavi di vendita	139.150	15.457	967	(4.444)	151.130
Altri ricavi	1.832	-	35	(51)	1.816
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.093	264	-	-	2.357
Costo Materie prime e servizi	(100.950)	(12.932)	(397)	4.379	(109.900)
Costo del personale	(23.813)	(2.515)	(440)	-	(26.768)
Altri costi operativi	(2.227)	(103)	(17)	19	(2.328)
Proventi (Oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(54)	-	-	-	(54)
Proventi (oneri) atipici	(127)	(67)	1	-	(193)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>15.904</b>	<b>104</b>	<b>149</b>	<b>(97)</b>	<b>16.060</b>
Ammortamenti	(11.222)	(912)	(8)	-	(12.142)
Svalutazioni	(2.173)	-	-	-	(2.173)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>2.509</b>	<b>(808)</b>	<b>141</b>	<b>(97)</b>	<b>1.745</b>

La tabella seguente, infine, riporta la suddivisione dei ricavi netti per area geografica di destinazione delle vendite:

Settore cartone - ricavi di vendita	1° semestre 2006	1° semestre 2005
Euro/000		
Italia	91.576	83.797
Unione Europea	56.057	50.774
Extra Unione Europea	15.640	16.559
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>163.273</b>	<b>151.130</b>

### C. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

<b>Costo materie prime e servizi</b>	<b>1° semestre 2006</b>	<b>% Ricavi di vendita</b>	<b>1° semestre 2005</b>	<b>% Ricavi di vendita</b>
Euro/000				
Materie prime	61.977	38,0%	58.206	38,5%
Servizi	59.723	36,6%	51.688	34,2%
Godimento beni di terzi	697	0,4%	722	0,5%
Variazione rimanenze	2.265	1,4%	(716)	-0,5%
<b>Costo materie prime e servizi</b>	<b>124.662</b>	<b>76,4%</b>	<b>109.900</b>	<b>72,7%</b>

La variazione dell'incidenza delle voci 'Servizi' riflette principalmente l'incremento dei costi energetici mentre i costi per "Materie prime", nonostante l'andamento del prezzo del petrolio, hanno una minor incidenza sul fatturato a seguito delle maggiori efficienze produttive realizzate nel semestre.

#### **D. Proventi (oneri) atipici**

La voce include principalmente proventi derivanti dal rimborso, a seguito del D. Lgs. 143/2005, delle ritenute fiscali versate sugli interessi corrisposti alla controllata lussemburghese.

#### **E. Ammortamenti e svalutazioni**

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce 'Ammortamenti' e "Svalutazioni":

<b>Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>1° semestre 2006</b>	<b>1° semestre 2005</b>	<b>Variazione</b>
Euro/000			
Ammortamenti materiali	11.037	11.437	(400)
Ammortamenti immateriali	578	705	(127)
<b>Ammortamenti</b>	<b>11.615</b>	<b>12.142</b>	<b>(527)</b>
Impianti e macchinari Cartiera Alto Milanese S.p.A.	-	2.173	(2.173)
<b>Svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>2.173</b>	<b>(2.173)</b>

#### **F. Proventi (oneri) finanziari netti**

Il dettaglio della voce 'Proventi (oneri) finanziari netti' è riportato nella seguente tabella:

Proventi (oneri) finanziari	30.06.2006	30.06.2005	Variazione
Oneri finanziari	(6.325)	(7.428)	1.103
Proventi finanziari	642	1.109	(467)
Proventi (Oneri) su cambi	(152)	390	(542)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(5.835)</b>	<b>(5.929)</b>	<b>94</b>

La riduzione degli oneri finanziari, parzialmente compensata dall'andamento negativo delle differenze cambio, è principalmente correlata al miglioramento della posizione finanziaria netta rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Gli 'Oneri finanziari netti' comprendono gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati e dall'applicazione del criterio dell'amortized cost nella valutazione dei finanziamenti.

## G. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
Terreni	22.795	23.638
Fabbricati	42.293	45.474
Impianti e macchinari	114.426	121.931
Attrezzature industriali	191	225
Altri beni	609	731
Immobilizzazioni in corso	2.450	1.175
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>182.764</b>	<b>193.174</b>

La movimentazione della voce riflette ammortamenti per circa Euro 11 milioni ed investimenti netti per circa Euro 3 milioni. La voce comprende inoltre un decremento delle immobilizzazioni per circa Euro 3,5 milioni correlato agli effetti della scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A..

## H. Investimenti immobiliari

La riduzione degli investimenti immobiliari è dovuta all'operazione di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. che ha incluso i terreni a destinazione agricola di Magenta (MI) classificati in tale voce.

## I. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce include la valutazione al prezzo di mercato al 30 giugno 2006 delle azioni detenute in RDM Realty S.p.A., (Euro 0,7 milioni) assegnate a RDM a seguito dell'operazione di scissione a fronte delle azioni proprie detenute in portafoglio.

#### J. Altri crediti non correnti

La voce 'Altri crediti non correnti' è composta, al 30 giugno 2006, principalmente dal valore attuale stimato del credito verso il Grupo Torras S.A., pari a circa Euro 3,8 milioni, dai crediti relativi alla cessione di Cogeneracion Prat S.A. per 2,2 milioni di Euro (per maggiori dettagli sulla composizione dell'importo si rinvia alla successiva nota N) e da crediti tributari per Euro 0,8 milioni.

#### K. Rimanenze

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce 'Rimanenze':

Rimanenze	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.416	22.774
Prodotti finiti e merci	33.995	33.618
Immobili da commercializzare	30.000	33.939
Altre rimanenze e scorte da commercializzare	-	2.648
<b>Rimanenze</b>	<b>84.411</b>	<b>92.979</b>

La voce 'Immobili da commercializzare' include il diritto di ricevere immobili finiti vantato dalla controllata RDM Iberica verso Espais Promocions Immobiliars S.A. sorto, nel corso del 2003, nell'ambito dell'operazione di cessione dell'area di Prat (Barcellona). Secondo i Principi Contabili Internazionali la classificazione di tale importo deve avvenire sulla base della destinazione di tali beni e, quindi, nelle rimanenze qualora la destinazione sia la vendita successiva. La riduzione di tale voce è dovuta all'operazione di scissione, che ha incluso i terreni non funzionali alla produzione di cartone situati presso lo stabilimento di Magenta (MI) di proprietà di Red.Im S.r.l. per Euro 3,9 milioni.

La variazione della voce "altre rimanenze e scorte da commercializzare" è connessa alle rimanenze di Ciriè (TO) e Pompei (NA).

#### L. Altri crediti correnti

Il dettaglio degli 'Altri crediti' iscritti nelle attività correnti è riportato nella tabella che segue:

Altri crediti	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
Crediti tributari	264	730
Crediti diversi	5.772	19.702
Ratei attivi	240	484
Risconti attivi	1.922	252
<b>Altri crediti</b>	<b>8.198</b>	<b>21.168</b>

I 'Crediti diversi' al 30 giugno 2006 sono composti principalmente dal *vendor loan* vantato verso Europoligrafico S.r.l. per circa 3,1 milioni di Euro, da anticipi verso fornitori, personale dipendente e terzi per circa Euro 0,8 milioni, dal credito relativo alla vendita di Cogeneracion Prat per Euro 0,5 milioni e da crediti verso Red.Im S.r.l. per circa Euro 0,8 milioni. Per informazioni riguardo alla variazione del saldo rispetto al 31 dicembre 2005 si veda quanto riportato nella successiva nota N in relazione alla voce altri crediti finanziari correnti.

#### M. Attività non correnti destinate alla dismissione

Attività destinate alla dismissione	30.06.2006	31.12.2005
Proprietà immobiliari	-	2.850
Impianti	16.492	17.358
<b>Totale</b>	<b>16.492</b>	<b>20.208</b>

Le attività non correnti destinate alla dismissione ammontano a Euro 16,5 milioni (Euro 20,2 milioni al 31 dicembre 2005). La riduzione della voce 'Proprietà immobiliari' è dovuta all'operazione di scissione a favore della beneficiaria RDM Realty S.p.A. che ha incluso i terreni ed i fabbricati dell'area industriale di Ciriè (TO).

La voce 'Impianti' include impianti e macchinari di produzione destinati alla vendita relativi agli stabilimenti di Prat (Spagna), Pompei (NA) ed alla MC1 dello stabilimento di Magenta (MI). Il decremento del periodo è da ricondurre alla cessione degli impianti situati presso lo stabilimento di Ciriè (TO), per i quali l'attività di dismissione è terminata nel corso del 1° semestre 2006, nonché alla vendita di alcuni macchinari dello stabilimento di Pompei (NA). Gli effetti economici delle dismissioni relative agli impianti di Ciriè e Pompei, per cui le vendite sono avvenute a valori sostanzialmente allineati ai valori di carico, sono iscritti alla voce 'Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione'.

## N. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto consolidato, successivamente al rimborso del prestito obbligazionario emesso dalla controllata RDM International S.A., avvenuto in data 4 maggio 2006, è pari a Euro 140,1 milioni (Euro 169,3 milioni al 31 dicembre 2005).

Il decremento è dovuto principalmente al deconsolidamento dell'indebitamento di Red.Im. S.r.l. (Euro 40 milioni) a seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

Posizione finanziaria netta consolidata	30.06.2006	31.12.2005	Variazione
Euro/000			
Cassa	18	13	5
Disponibilità bancarie	4.424	44.794	(40.370)
Disponibilità bancarie vincolate	6.782	11.972	(5.190)
<b>A. Disponibilità liquide</b>	<b>11.224</b>	<b>56.779</b>	<b>(45.555)</b>
Altri crediti finanziari correnti	4.463	18.551	(14.088)
Derivati - attività finanziarie correnti	-	5.321	(5.321)
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.463</b>	<b>23.872</b>	<b>(19.409)</b>
Debiti bancari correnti	60.725	58.418	2.307
Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine	13.324	16.724	(3.400)
Obbligazioni - parte corrente	-	144.914	(144.914)
Altre passività finanziarie correnti	-	5.552	(5.552)
Derivati - passività finanziarie correnti	398	1.242	(844)
<b>C. Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>74.447</b>	<b>226.850</b>	<b>(152.403)</b>
<b>D. Indebitamento finanziario corrente netto ( C - A - B )</b>	<b>58.760</b>	<b>146.199</b>	<b>(87.439)</b>
Altri crediti finanziari non correnti	2.200	5.200	(3.000)
Derivati - attività finanziarie non correnti	216	-	216
<b>E. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>2.416</b>	<b>5.200</b>	<b>(2.784)</b>
Debiti bancari non correnti	83.757	28.270	55.487
Derivati - passività finanziarie non correnti	5	-	5
<b>F. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>83.762</b>	<b>28.270</b>	<b>55.492</b>
<b>G. Indebitamento finanziario non corrente netto ( F - E )</b>	<b>81.346</b>	<b>23.070</b>	<b>58.276</b>
<b>H. Indebitamento finanziario netto ( D +G )</b>	<b>140.106</b>	<b>169.269</b>	<b>(29.163)</b>

Le disponibilità liquide comprendono depositi non vincolati pari a circa Euro 4,4 milioni e depositi vincolati per Euro 6,8 milioni di cui Euro 1,8 milioni destinati alla liquidazione del personale di Prat (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2005) ed Euro 5 milioni vincolati a fronte di una fideiussione richiesta dal Tribunale di Madrid riguardo al contenzioso con il Grupo Torras (invariata rispetto al 31 dicembre 2005).

I crediti finanziari correnti sono composti principalmente dal *vendor loan* concesso a Europoligrafico S.r.l. per Euro 3,1 milioni, da crediti finanziari verso Red.Im S.r.l. per Euro

0,8 milioni, dalla quota a breve del credito per la cessione di Cogeneracion Prat S.A. per Euro 0,5 milioni e da crediti verso società controllate non consolidate per Euro 0,1 milioni.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuta principalmente all'incasso dei crediti finanziari verso Aticarta S.p.A. e ATI Packaging S.r.l. (circa Euro 12,1 milioni) ed all'incasso del saldo relativo alla cessione di Europoligrafico S.p.A., parzialmente compensati dalla riclassifica del sopra riportato *vendor loan*, che al 31 dicembre 2005 era incluso nella parte non corrente.

La variazione dei contratti derivati (circa 5,3 milioni al 31 dicembre 2005) è connessa alla chiusura delle posizioni relative al prestito obbligazionario rimborsato in data 4 maggio 2006.

La voce 'debiti bancari correnti' è relativa a facilitazioni bancarie composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

La parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine comprende le quote con scadenza nei 12 mesi successivi (valutate secondo la metodologia del costo ammortizzato).

Il saldo delle altre passività finanziarie correnti includeva al 31 dicembre 2005 il debito finanziario verso Europoligrafico S.p.A per Euro 5,5 milioni, relativo all'acquisto della partecipazione in Aticarta S.p.A., estinto nel corso del semestre.

I 'Debiti bancari non correnti' sono composti da finanziamenti a medio-lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

La voce 'Altri crediti finanziari non correnti' comprende principalmente componenti di prezzo differito per la cessione di Cogeneracion Prat S.A. (Euro 0,5 milioni) e crediti finanziari verso quest'ultima (Euro 1,7 milioni); tali crediti sono invariati rispetto al 31 dicembre 2005. Il decremento è dovuto alla riclassifica del *vendor loan* verso Europoligrafico S.r.l. nella parte corrente.

In data 6 aprile 2006 RDM ha stipulato con Banca Intesa S.p.A., SanpaoloIMI S.p.A e Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. un contratto di finanziamento a medio lungo termine per complessivi Euro 60 milioni con interessi a tasso variabile, di cui Euro 50 milioni con scadenza 6 aprile 2016 con rimborso semestrale ed Euro 10 milioni con scadenza 6 aprile 2011.

Tale finanziamento prevede vincoli ed impegni a carico di RDM, con relative soglie di tolleranza, usuali per finanziamenti sindacati di tale natura, tra cui limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento, alla distribuzione di dividendi, alla concessione di garanzie (negative pledge), alla disposizione di attivi core, all'effettuazione di investimenti ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Il finanziamento prevede in particolare il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari verranno calcolati con frequenza semestrale sulle risultanze dei bilanci consolidati del Gruppo e sulle relazioni semestrali consolidate del Gruppo a partire dal 31 dicembre 2006.

Le verifiche semestrali del Margine Operativo Lordo e degli Oneri Finanziari Netti di Gruppo saranno riferite al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nel contratto di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione dello stesso da parte delle banche finanziatrici.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento RDM prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche di primo grado sugli stabilimenti di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Sono inoltre concessi a garanzia privilegi speciali di primo grado sugli impianti e macchinari di Ovaro e Marzabotto e di secondo grado sugli impianti e macchinari di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 120 milioni.

Si segnala inoltre che in data 13 aprile 2006 è stato stipulato un contratto di finanziamento a tasso variabile per Euro 6,2 milioni con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, scadenza 15 maggio 2016, il cui rimborso è previsto in rate semestrali. Tale finanziamento prevede la concessione di ipoteche sugli stabilimenti di Ovaro, Marzabotto, Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per la complessiva somma di Euro 22,4 milioni.

In relazione ai nuovi finanziamenti sottoscritti per complessivi Euro 66,2 milioni, al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) per un valore nozionale pari a Euro 50,9 milioni.



Si segnala che, a garanzia di pre-esistenti finanziamenti, gravano ipoteche sugli stabilimenti di Magenta, Santa Giustina e Villa Santa Lucia per un importo pari a Euro 135,3 milioni oltre a privilegi di pari importo sugli impianti di produzione.

#### **O. Altri debiti (passività non correnti)**

La voce si riferisce prevalentemente all'anticipo di cassa pari a Euro 32 milioni corrisposto da Red.Im S.r.l. a RDM Iberica S.L. ai sensi del contratto preliminare di cessione degli attivi immobiliari che verranno edificati nell'area di Prat (Barcellona);

#### **P. Fondi rischi e oneri**

I 'Fondi rischi e oneri' iscritti nelle passività non correnti sono così suddivisi:

Fondi rischi ed oneri	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
Fondo indennità suppletiva clientela per agenti	938	1.077
Fondi per oneri di ristrutturazione ed altri fondi	5.058	6.348
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>5.996</b>	<b>7.425</b>

La voce 'Fondi per oneri di ristrutturazione ed altri fondi' è riferita principalmente ad accantonamenti a fronte di oneri contrattuali futuri inerenti lo stabilimento di Prat, di contenziosi in essere, nonché all'accantonamento per la stima delle emissioni di CO2 eccedenti i quantitativi autorizzati dal Piano Nazionale delle Assegnazioni.

#### **Q. Altri debiti (passività correnti)**

Il dettaglio degli 'Altri debiti' iscritti nelle passività correnti è riportato nella tabella che segue:

Altri debiti	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
Debiti tributari	2.601	3.842
Debiti verso istituti di previdenza	2.859	3.556
Debiti diversi	8.137	19.639
Ratei passivi	741	6.156
Risconti passivi	56	54
<b>Altri debiti</b>	<b>14.394</b>	<b>33.247</b>

I 'Debiti tributari' si riferiscono a debiti verso l'erario al netto di quelli relativi alle imposte sul reddito che, come previsto dal principio IAS 12 (Imposte sul reddito), vengono riclassificati in una apposita voce di stato patrimoniale.

I 'Debiti diversi' includono principalmente il debito verso il personale per circa Euro 6,1 milioni (Euro 11 milioni al 31 dicembre 2005) e debiti verso gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo per circa 0,8 milioni di Euro. La contrazione è dovuta al pagamento di parte delle indennità spettanti al personale di Prat ed all'estinzione della passività connessa all'acquisto di Aticarta S.p.A. per Euro 5,5 milioni.

La diminuzione della voce 'Ratei passivi' è principalmente da attribuire al rateo per interessi su obbligazioni, relativo al bond rimborsato in data 4 maggio 2006.

## 5.5 Rapporti con parti correlate

### Rapporti con parti correlate

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- prestazioni di servizi ricevuti da IBI S.p.A. (società controllata dall'azionista Alerion), relative ad un incarico di assistenza, conferito nell'anno 2005, per le principali operazioni di carattere straordinario eseguite da RDM nel corso del 2005 e del 2006. Tale incarico prevedeva la corresponsione ad IBI S.p.A. di un importo complessivo, per l'anno 2005, di Euro 900 mila in relazione alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Europoligrafico S.p.A., alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Aticarta S.p.A., nonché in relazione ad attività svolte per il progetto di Scissione di RDM. Inoltre tale incarico prevedeva, per il 2006, la corresponsione ad IBI S.p.A. di un ulteriore compenso pari a Euro 900 mila in relazione al perfezionamento dell'operazione di scissione (Euro 90 mila) ed alla stipula dei nuovi contratti di finanziamento funzionali all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario (Euro 810 mila). Nel corso del primo semestre 2006 sono stati contabilizzati i 90 mila Euro di costi connessi all'attività prestata per l'operazione di scissione, mentre i restanti 810 mila Euro sono stati inclusi nella valutazione dei finanziamenti secondo il criterio del costo ammortizzato, comportando nel periodo maggiori oneri finanziari per Euro 22 mila. Il saldo a debito nei confronti di IBI S.p.A. al 30 giugno 2006 è pari a Euro 1.890 migliaia;
- rapporti commerciali (acquisto di cartone per Euro 1.388 migliaia) con Kolicervo Karton d.o.o., società posseduta dal gruppo Mayr-Melnhof Karton A.G. di cui il consigliere di amministrazione Michael Groller è presidente del supervisory board. Il debito al 30 giugno 2006 è pari a Euro 815 mila;
- rapporti commerciali, tra la controllata Emmaus Pack S.r.l. e le società Immobiliare ANSTE S.r.l. e ANSTE Autotrasporti S.r.l., entrambi riferibili alla famiglia Oldani che possiede il 49% della Emmaus Pack S.r.l., relativi rispettivamente a canoni di locazione per 106 mila Euro e a servizi di trasporto e ancillari per 263 mila Euro. Il debito nei confronti delle due società al 30 giugno 2006 è pari a Euro 218 mila;

- rapporti commerciali e finanziari nei confronti della società Red.Im S.r.l., società controllata al 100% da RDM Realty S.p.A. (società il cui azionista di riferimento è Alerion Industries S.p.A. con una quota del 26,08%). Si segnala che Red.Im S.r.l. ha fatto parte del Gruppo RDM sino al 21 giugno 2006, data di efficacia della operazione di scissione in RDM Realty S.p.A., e che il risultato registrato dalla società sino a quella data è iscritto tra le “Attività operative cessate” . Si riportano di seguito i rapporti intervenuti con Red.Im S.r.l.:
  - crediti finanziari fruttiferi per Euro 767 migliaia, regolati a tassi di mercato e con scadenza entro i 12 mesi. Nel periodo sono maturati proventi finanziari per Euro 36 mila;
  - costi per canoni di locazione immobiliare, per Euro 170 mila, relativi alla locazione di immobili ad uso industriale e commerciale siti nel comune di Magenta. Si segnala che in data 1 gennaio 2004 è stato stipulato tra RDM e Red.Im S.r.l. un contratto di locazione con durata di 6 anni per un canone annuo di Euro 340 mila;
  - in data 19 dicembre 2005 è stato stipulato un contratto preliminare di compravendita immobiliare, per un importo pari a Euro 32 milioni, tra Red.Im S.r.l. e Reno De Medici Iberica S.L. avente per oggetto gli attivi immobiliari futuri da realizzarsi sull’area di Prat, che verranno consegnati entro il 30 ottobre 2011. Red.Im S.r.l., in data 27 aprile 2006 ha versato l’acconto pari all’intero importo che è stato contabilizzato fra i debiti non correnti. A garanzia dell’esatto adempimento del contratto preliminare Reno De Medici Iberica S.L. ha costituito a favore di Red.Im S.r.l. un pegno, per l’importo massimo di Euro 43 milioni, sul credito vantato dalla stessa nei confronti di Espais S.A., società obbligata alla consegna delle unità immobiliari.
- rapporti commerciali con la società Termica Boffalora S.r.l., partecipata da RDM al 30%, relativi all’acquisto di vapore. I costi sostenuti nel periodo sono stati pari a Euro 2.890 migliaia, mentre il debito al 30 giugno è pari a Euro 1.093 migliaia;
- rapporti commerciali con la società Pac Service S.p.A., società partecipata da RDM al 33%, relativi alla cessione di cartone. Le vendite realizzate nel semestre sono state pari a Euro 1.113 migliaia, mentre i crediti al 30 giugno ammontano a Euro 1.105 migliaia.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riporta una tabella riepilogativa dei rapporti sopra descritti:

Crediti / Debiti parti correlate	Crediti		Debiti	
	Commerciali	altri crediti correnti	verso fornitori	altri debiti non correnti
IBI S.p.A.			1.890	
Kolicevo Karton D.o.o.			815	
Immobiliare Anste S.r.l.			63	
Anste Autotrasporti S.r.l.			155	
Red. Im. S.r.l.		767		32.000
Termica Boffalora S.r.l.			1.093	
Pac Service S.p.A.	1.105			
<b>Totale</b>	<b>1.105</b>	<b>767</b>	<b>4.016</b>	<b>32.000</b>
<b>Ricavi</b>	<b>Vendite e servizi</b>		<b>Proventi finanziari</b>	

IBI S.p.A.				
Kolicevo Karton D.o.o.				
Immobiliare Anste S.r.l.				
Anste Autotrasporti S.r.l.				
Red. Im. S.r.l.				36
Termica Boffalora S.r.l.				
Pac Service S.p.A.		1.113		
<b>Totale</b>		<b>1.113</b>		<b>36</b>

Costi	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari	Attività operative cessate
IBI S.p.A.		22	90
Kolicevo Karton D.o.o.	1.388		
Immobiliare Anste S.r.l.	106		
Anste Autotrasporti S.r.l.	263		
Red. Im. S.r.l.	170		
Termica Boffalora S.r.l.	2.890		
Pac Service S.p.A.			
<b>Totale</b>	<b>4.817</b>	<b>22</b>	<b>90</b>

I compensi agli amministratori di competenza del primo semestre 2006 ammontano complessivamente a Euro 0,4 milioni.

## **5.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrati**

### **Vertenze in corso**

Tra i principali procedimenti giudiziari ed arbitrati in essere si richiamano i seguenti:

#### **- Contenzioso con Grupo Torras S.A.**

Il contenzioso con il Grupo Torras S.A. si riferisce a vicende pregresse, risalenti al febbraio 1991, dell'ex Gruppo Saffa, oggi parte del Gruppo RDM.

Per la genesi e l'evoluzione del contenzioso in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle relazioni al bilancio dei precedenti esercizi. In sintesi, si ricorda in questa sede che, nel 2001, il Gruppo RDM aveva ottenuto un lodo arbitrale favorevole che aveva condannato il Grupo Torras S.A. a pagare Euro 48 milioni circa oltre interessi e che, su ricorso della controparte, la Corte di Appello di Madrid nel 2003 aveva annullato il lodo ritenendo incompetente il Collegio arbitrale, senza peraltro pronunciarsi sul merito della causa. Da qui la necessità per il Gruppo RDM di instaurare il giudizio ordinario avanti il Tribunale di Madrid.

Con sentenza depositata in data 8 settembre 2005, il Tribunale di Madrid ha accolto solo parzialmente le richieste del Gruppo RDM. In particolare il Grupo Torras S.A. è stato condannato ad acquistare da RDM Iberica n. 1.115.400 azioni Torraspapel S.A. e a pagare una somma di circa Euro 50,7 milioni, al netto dei dividendi incassati da RDM Iberica sulle azioni Torraspapel S.A..

Tuttavia, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di applicare all'importo di cui sopra le percentuali di abbattimento relative al concordato preventivo (suspensión de pagos) in cui il Grupo Torras S.A. si è trovato negli anni 1992-1998. Di conseguenza, per effetto di tale riduzione dovuta alla procedura concorsuale in cui la controparte è stata assoggettata in epoca successiva alle operazioni con il Gruppo Saffa, il Tribunale di primo grado di Madrid ha ritenuto di dover applicare al credito riconosciuto di Euro 50,7 milioni la aliquota concorsuale dell'11% circa.

A seguito di tali eventi, il credito nei confronti del Grupo Torras S.A. è stato prudenzialmente allineato, sia nel bilancio di RDM Iberica sia nel bilancio consolidato, ai valori insiti nella sentenza del Tribunale di primo grado di Madrid.

RDM e RDM Iberica avevano interposto appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Madrid, tuttavia in data 18 settembre 2006 la Corte d'Appello di Madrid ha rigettato tale ricorso, confermando quanto già statuito nel primo grado di giudizio. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 5.7 'Eventi successivi'.

### **- Vertenze con aziende di trasporto**

RDM e Reno Logistica in liquidazione sono state convenute in giudizio da alcune aziende di trasporto sull'assunto che le stesse società del Gruppo RDM non avrebbero rispettato i c.d. minimi della tariffa a forcelle applicata, ex L. 298/74, in materia di autotrasporti.

RDM e Reno Logistica in liquidazione si sono costituite in giudizio sollevando una serie di eccezioni sia di natura preliminare sia nel merito. Allo stato attuale i giudizi si trovano ancora in una fase di pre-istruttoria.

Il Gruppo RDM ha stanziato gli accantonamenti ritenuti congrui in relazione a tali vertenze.

### **- Procedimenti penali**

Con 'Avviso alla Persona Sottoposta ad Indagini artt. 369 e 369 bis c.p.p.', emesso in data 10 marzo 2005, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino informava i direttori dello stabilimento di Ciriè (TO) succedutisi dal 1977 al 1993 dell'avviamento di un procedimento penale nei loro confronti (Nr. 5110/05 R.G. notizie di reato) volto a verificare eventuali loro responsabilità, quali direttori di stabilimento, per il decesso per presunta malattia professionale di due ex dipendenti in forza presso lo stabilimento di Ciriè dal 1971 al 1993.

Allo stato il procedimento penale è pendente innanzi al tribunale in composizione monocratica la cui udienza è prevista nel mese di novembre 2006.

## **5.7 Eventi successivi**

Nel corso del mese di luglio 2006 si è perfezionato il contratto di cessione della macchina continua MC3 situata presso lo stabilimento di Prat. Il prezzo pattuito, comprensivo della cessione delle relative scorte, è allineato al valore di carico di tali attività. Si prevede che l'operazione di dismissione si completi entro l'inizio dell'esercizio 2007.

Con riferimento al contenzioso in essere con il Grupo Torras S.A. in data 18 settembre 2006 la Corte d'Appello di Madrid ha notificato la sentenza n. 114 circa il ricorso instaurato da Reno De Medici S.p.A e Reno De Medici Iberica S.L. avverso alla sentenza n. 43 del Tribunale di Primo Grado di Madrid, notificata lo scorso 8 settembre 2005. Tale sentenza ha rigettato il ricorso, confermando quanto già statuito dal primo grado di giudizio.

Si precisa che a seguito della sentenza di primo grado, il Gruppo Reno De Medici aveva già adeguato i valori di bilancio a quanto determinato in tale sede e pertanto non si avranno effetti contabili negativi sul bilancio consolidato.

Reno De Medici S.p.A.e Reno De Medici Iberica S.L. si riservano, previa ulteriore analisi delle motivazioni della sentenza, di verificare l'opportunità di un ricorso in cassazione.



## 6. Prospetti contabili della Capogruppo

Conto economico	30.06.2006	30.06.2005
	Euro/000	
Ricavi di vendita	148.749	134.543
Altri ricavi	1.103	1.810
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	1.297	3.257
Costo Materie prime e servizi	(111.635)	(99.041)
Costo del personale	(22.997)	(23.328)
Altri costi operativi	(1.214)	(2.167)
Proventi (oneri) da attività non correnti destinate alla dismissione	(370)	(54)
Proventi (oneri) atipici	(93)	(10)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>14.840</b>	<b>15.010</b>
Ammortamenti	(12.363)	(12.153)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	-	-
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>2.477</b>	<b>2.857</b>
	<i>Oneri finanziari</i>	(5.486)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	387
	<i>Proventi finanziari</i>	1.806
Proventi (Oneri) finanziari netti	(5.177)	(3.293)
Proventi da partecipazioni	798	(17.638)
Altri proventi (oneri)	-	-
Imposte	(991)	(1.675)
<b>Utile (perdita) di periodo ante attività cessate</b>	<b>(2.893)</b>	<b>(19.749)</b>
	<i>Plusvalenze (Minusvalenze) nette</i>	23.193
	<i>Risultato di periodo</i>	0
Attività operative cessate	(2.751)	23.193
<b>Utile (perdita) di periodo</b>	<b>(5.644)</b>	<b>3.444</b>

Stato patrimoniale	30.06.2006	31.12.2005
Euro/000		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	184.440	192.772
Altre Immobilizzazioni immateriali	1.491	1.794
Partecipazioni in società controllate	77.700	79.494
Partecipazioni in società collegate	7.743	7.743
Strumenti derivati	216	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	936	191
Crediti commerciali	90	104
Altri crediti	889	4.142
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>273.505</b>	<b>286.240</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	48.597	50.094
Crediti commerciali verso terzi	77.533	76.569
Crediti verso controllate	20.153	37.582
Crediti verso collegate	1.124	958
Altri crediti	6.733	18.620
Disponibilità liquide	1.574	43.208
<b>Totale attività correnti</b>	<b>155.714</b>	<b>227.031</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	<b>9.604</b>	<b>14.579</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>438.823</b>	<b>527.850</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	132.160	148.343
Riserva sovrapprezzo azioni	-	7.797
Altre riserve	6.241	18.419
Riserva per valutazioni al Fair Value	243	-
Riserva di hedging	(69)	-
Azioni proprie	(4.872)	(5.374)
Utili (perdite) a nuovo	(745)	(3.426)
Utili (perdita) di periodo	(5.644)	(16.921)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>127.314</b>	<b>148.838</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	83.114	27.487
Debiti verso controllate	32.000	-
Strumenti derivati	5	-
Altri debiti	625	651
Imposte differite	12.645	12.122
Fondo TFR	16.959	17.008
Fondi rischi e oneri a lungo	3.283	3.689
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>148.631</b>	<b>60.957</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	72.915	72.085
Strumenti derivati	398	33.970
Debiti verso fornitori terzi	64.428	63.059
Debiti verso controllate	14.276	131.672
Debiti verso collegate	608	947
Altri debiti	9.482	16.322
Imposte correnti	771	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>162.878</b>	<b>318.055</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>438.823</b>	<b>527.850</b>

Rendiconto finanziario	1° semestre 2006	1° semestre 2005
	Euro/000	
Utile di periodo ante attività cessate (prima delle imposte)	(1.902)	(18.074)
Ammortamenti	12.362	12.154
Svalutazioni	666,00	16.183
Perdite e (proventi) da partecipazioni	(1.464)	(1.478)
Oneri (proventi) finanziari	5.177	3.293
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(119)	(32)
Variazione crediti verso clienti	(950)	5.350
Variazione rimanenze	801	(4.208)
Variazione crediti commerciali verso controllate	6.340	557
Variazione crediti commerciali verso collegate	(166)	(816)
Variazione altri crediti	(2.507)	1.252
Variazione debiti verso fornitori	1.369	1.219
Variazione debiti commerciali verso controllate	(1.460)	209
Variazione debiti commerciali verso collegate	(339)	65
Variazione altri debiti	(2.064)	(224)
Variazione fondo TFR	(493)	775
Variazione altri fondi e imposte differite	(440)	3.169
<b>Gross cash flow</b>	<b>14.811</b>	<b>19.394</b>
Pagamento di interessi (pagati nell'esercizio)	(4.956)	(4.424)
Pagamento di imposte (pagate nell'esercizio)	(52)	0
<b>Cash flow da attività operativa</b>	<b>9.803</b>	<b>14.970</b>
Vendita (acquisto) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.579
Investimenti	(2.396)	(3.273)
Disinvestimenti	1.610	206
Dividendi ricevuti	1.464	1.478
Effetto attività operative cessate		
<i>a. Plusvalenza da realizzo di attività cessate</i>	-	24.141
<i>b. Risultato di periodo attività cessate</i>	(2.751)	(163)
<i>c. Variazione attività e passività relative ad attività cessate</i>	-	10.859
<i>d. Variazione altri crediti/altri debiti da cessioni</i>	12.096	(27.489)
Flusso monetario da attività cessate (a+b+c+d)	9.345	7.348
<b>Cash flow da attività di investimento</b>	<b>10.023</b>	<b>9.338</b>
Rimborso (erogazione) crediti infragruppo	(1.288)	(6.990)
Accensione (rimborso) debiti infragruppo	(147.358)	(5.368)
Accensione (rimborso) debiti bancari a breve e finanziamenti a medio e lungo termine	88.356	(5.779)
Dividendi pagati	-	-
Variazione altre passività finanziarie	(1.170)	211,00
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>	<b>(61.460)</b>	<b>(17.926)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide vincolate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Variazione disponibilità liquide non vincolate</b>	<b>(41.634)</b>	<b>6.382</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo</b>	<b>43.208</b>	<b>3.263</b>
<b>Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo</b>	<b>1.574</b>	<b>9.645</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>		
Disponibilità liquide non vincolate	1.574	9.645
Disponibilità liquide vincolate	-	-
<b>Totale disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>1.574</b>	<b>9.645</b>

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	Capitale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva valutazione al Fair Value	Riserva di hedging	Azioni proprie	Totale Patrimonio Netto
Euro/000										
<b>Patrimonio netto al 01.01.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>8.884</b>	<b>6.462</b>	<b>27.319</b>	<b>(3.426)</b>	<b>(16.449)</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>165.759</b>
Aumento di capitale										
Dividendi distribuiti										
Cambiamento principi contabili										
Riclassifiche										
Valutazioni al Fair Value										
Copertura perdita esercizio 2004		(1.087)		(15.362)		16.449				-
Utile (perdita) del periodo						3.444				3.444
<b>Patrimonio netto al 30.06.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>7.797</b>	<b>6.462</b>	<b>11.957</b>	<b>(3.426)</b>	<b>3.444</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>169.203</b>
Aumento di capitale										
Dividendi distribuiti										
Cambiamento principi contabili										
Riclassifiche										
Valutazioni al Fair Value										
Copertura perdita esercizio 2004										
Utile (perdita) del periodo						(20.365)				(20.365)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2005</b>	<b>148.343</b>	<b>7.797</b>	<b>6.462</b>	<b>11.957</b>	<b>(3.426)</b>	<b>(16.921)</b>	-	-	<b>(5.374)</b>	<b>148.838</b>
Aumento di capitale										
Dividendi distribuiti										
Cambiamento principi contabili										
Riclassifiche*									502	502
Scissione	(16.183)			900	(1.273)					(16.556)
Valutazioni al Fair Value							243	(69)		174
Copertura perdite esercizio 2005		(7.797)	(6.462)	(6.616)	3.954	16.921				-
Utile (perdita) del periodo						(5.644)				(5.644)
<b>Patrimonio netto al 30.06.2006</b>	<b>132.160</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.241</b>	<b>(745)</b>	<b>(5.644)</b>	<b>243</b>	<b>(69)</b>	<b>(4.872)</b>	<b>127.314</b>

\* si riferisce alla riclassifica a partecipazioni delle azioni RDM Realty S.p.A. detenute a seguito dell'operazione di scissione

## 7. Riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati con quelli della Capogruppo

---

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riporta la riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati con quelli della Capogruppo.

	Patrimonio netto 30.06.2006	Risultato di periodo 30.06.2006
Reno De Medici S.p.A.	127.314	(5.644)
Differenza tra i valori di carico e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate	11.018	(580)
Dividendi incassati da società controllate	-	(463)
Storno di plusvalenze su cessioni a società del gruppo	(4.256)	-
Storno allocazione a disavanzo di fusione	(6.026)	962
Altre rettifiche di consolidamento	(170)	(1.021)
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>127.880</b>	<b>(6.746)</b>

## 8. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

---

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2006 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

### Società finanziarie

Reno De Medici International S.A.  
Lussemburgo  
Percentuale di possesso diretto 99,99%

### Settore cartone

Reno De Medici Iberica S.L.  
Prat de Llobregat - Barcellona - Spagna  
Percentuale di possesso diretto 100%

Emmaus Pack S.r.l.  
Milano - Italia  
Percentuale di possesso diretto 51,39%

Cartiera Alto Milanese S.p.A.  
Milano - Italia  
Percentuale di possesso diretto 100%

RDM France S.à.r.l.  
Tremblay en France – Parigi - Francia  
Percentuale di possesso diretto 99,58%  
Percentuale di possesso indiretto 0,42% (tramite Cartiera Alto Milanese S.p.A.)

RenoDeMedici Deutschland GmbH  
Bad Homburg - Germania  
Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.  
Vigonza - Padova - Italia  
Percentuale di possesso diretto 33,33%

### Settore energia

Termica Boffalora S.r.l.  
Sesto S. Giovanni - Milano - Italia  
Percentuale di possesso diretto 30%

### Settore servizi

Reno Logistica S.p.A. in liquidazione  
Milano - Italia  
Percentuale di possesso diretto 100%

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Agli Azionisti della  
Reno De Medici SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della Reno De Medici SpA. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 11 aprile 2006 e in data 6 ottobre 2005.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti

contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Come descritto nella relazione semestrale, con efficacia 21 giugno 2006 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di Reno De Medici SpA, mediante trasferimento del patrimonio costituito dalle attività immobiliari non strumentali all'attività industriale detenute dal Gruppo a favore della società beneficiaria di nuova costituzione RDM Realty SpA. Il perfezionamento della scissione ha determinato, tra l'altro, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Red.Im Srl e dunque il deconsolidamento di indebitamento oneroso per Euro 40 milioni.

Milano, 5 ottobre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Greco  
(Revisore Contabile)



## **TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DELLA CAPOGRUPPO RENO DE MEDICI S.p.A.**

---

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ha disciplinato il recepimento del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo del 19 luglio 2002 stabilendo l'obbligo per le società quotate della redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standard – di seguito "IFRS" e/o "Principi Contabili Internazionali"), a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2006.

La Consob con la comunicazione n° 6064313 del 28 luglio 2006 ha chiarito che, in coerenza con quanto indicato nell'art. 81 "Relazione semestrale" del Regolamento Emittenti, la redazione dei conti semestrali 2006 della Capogruppo Reno De Medici S.p.A. dovrà avvenire applicando gli IFRS.

Al fine di garantire una sufficiente informativa sugli effetti derivanti dalla transizione alle nuove regole anche per i conti individuali si riportano le informazioni previste dal principio contabile IFRS 1 paragrafi n. 39 e n. 40.

Nella redazione del bilancio della Capogruppo, in accordo con quanto previsto al paragrafo 25 del principio contabile IFRS 1, poiché la controllante ha adottato per la prima volta gli IFRS per il proprio bilancio individuale (data di transizione agli IFRS 1 gennaio 2005) successivamente al proprio bilancio consolidato (data di transizione agli IFRS 1 gennaio 2004), si è provveduto ad iscrivere le attività e le passività agli stessi importi rilevati nel bilancio del Gruppo, salvo che per le rettifiche dovute al consolidamento.

Il bilancio individuale della capogruppo è redatto secondo gli IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC"), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione delle riconciliazioni presentate nella presente appendice, ad eccezione della valutazione delle partecipazioni, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore.

Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di quello descritto all'interno del paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della sezione Principi contabili e criteri di valutazione della Relazione Semestrale.

Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

In ottemperanza alle previsioni normative riportate in precedenza nella presente appendice sono incluse le riconciliazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 alla data di passaggio agli IFRS:

1. la riconciliazione al 31 dicembre 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
2. la riconciliazione al 30 giugno 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
3. la riconciliazione al 1 gennaio 2005 del patrimonio netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
4. la riconciliazione per l'esercizio 2005 del risultato netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
5. la riconciliazione per il primo semestre 2005 del risultato netto ottenuto utilizzando i Principi Contabili Italiani con quello risultante dalla applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
6. le note di commento relative ai principi contabili ed ai criteri di valutazione utilizzati dal Gruppo integrati e modificati a seguito dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali ed alle principali poste in riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio separato secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati

comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale/finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

## 1. Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005

	Nota	Patrimonio netto 31/12/2005
		euro/000
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili Italiani</b>		<b>139.889</b>
Separazione terreni e fabbricati	<b>A</b>	6.258
Rivalutazione terreni e fabbricati	<b>B</b>	15.040
Costi di start up di Villa Santa Lucia	<b>C</b>	2.647
Storno immobilizzazioni immateriali	<b>D</b>	(1.545)
Valutazione partecipazioni in controllate	<b>E</b>	(786)
Valutazione al fair value del fin. RDM International	<b>F</b>	31.422
Valutazione al fair value degli strumenti derivati	<b>G</b>	(32.766)
Ricalcolo fondo TFR	<b>H</b>	2.422
Ricalcolo Fisc	<b>I</b>	380
Azioni proprie in portafoglio	<b>L</b>	(5.297)
Imposte differite su scritture IFRS	<b>M</b>	(8.826)
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili internazionali</b>		<b>148.838</b>

## 2. Riconciliazione del patrimonio netto al 30 giugno 2005

	Nota	Patrimonio netto 30/06/2005
		euro/000
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili Italiani</b>		<b>161.454</b>
Separazione terreni e fabbricati	<b>A</b>	6.348
Rivalutazione terreni e fabbricati	<b>B</b>	16.171
Costi di start up di Villa Santa Lucia	<b>C</b>	2.745
Storno immobilizzazioni immateriali	<b>D</b>	(1.938)
Valutazione partecipazioni in controllate	<b>C</b>	(1.033)
Valutazione al fair value del finanziamento RDM International	<b>F</b>	27.225
Valutazione al fair value degli strumenti derivati	<b>G</b>	(30.907)
Ricalcolo fondo TFR	<b>H</b>	2.590
Ricalcolo Fisc	<b>I</b>	372
Azioni proprie in portafoglio	<b>L</b>	(5.374)
Imposte differite su scritture IFRS	<b>M</b>	(8.450)
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili internazionali</b>		<b>169.203</b>

### 3. Riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005

	Nota	Patrimonio netto 01/01/2005
euro/000		
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili Italiani</b>		<b>174.559</b>
Separazione terreni e fabbricati	<b>A</b>	6.184
Rivalutazione terreni e fabbricati	<b>B</b>	16.311
Costi di start up di Villa Santa Lucia	<b>C</b>	2.843
Storno immobilizzazioni immateriali	<b>D</b>	(2.331)
Valutazione partecipazioni in controllate	<b>E</b>	(15.888)
Valutazione al fair value del finanziamento RDM International	<b>F</b>	33.136
Valutazione al fair value degli strumenti derivati	<b>G</b>	(38.864)
Ricalcolo fondo TFR	<b>H</b>	2.407
Ricalcolo Fisc	<b>I</b>	372
Azioni proprie in portafoglio	<b>L</b>	(5.373)
Imposte differite su scritture IFRS	<b>M</b>	(7.597)
<b>Patrimonio netto secondo i principi contabili internazionali</b>		<b>165.759</b>

#### 4. Riconciliazione dell'utile (perdita) d'esercizio 2005

	Nota	Risultato 2005
		euro/000
<b>Risultato netto secondo i principi contabili Italiani</b>		<b>(34.670)</b>
Separazione terreni e fabbricati	<b>A</b>	74
Rivalutazione terreni e fabbricati	<b>B</b>	(1.271)
Costi di start up di Villa Santa Lucia	<b>C</b>	(196)
Storno immobilizzazioni immateriali	<b>D</b>	785
Valutazione partecipazioni in controllate	<b>E</b>	15.101
Valutazione al fair value del finanziamento RDM International	<b>F</b>	(1.714)
Valutazione al fair value degli strumenti derivati	<b>G</b>	6.098
Ricalcolo fondo TFR	<b>H</b>	15
Ricalcolo Fisc	<b>I</b>	8
Azioni proprie in portafoglio	<b>L</b>	77
Imposte differite su scritture IFRS	<b>M</b>	(1.228)
<b>Risultato netto secondo i principi contabili internazionali</b>		<b>(16.921)</b>

## 5. Riconciliazione dell' utile (perdita) 1° semestre 2005

	Nota	Risultato 1° sem. 2005
		euro/000
<b>Risultato netto secondo i principi contabili Italiani</b>		<b>(13.105)</b>
Separazione terreni e fabbricati	<b>A</b>	164
Rivalutazione terreni e fabbricati	<b>B</b>	(140)
Costi di start up di Villa Santa Lucia	<b>C</b>	(98)
Storno immobilizzazioni immateriali	<b>D</b>	393
Valutazione partecipazioni in controllate	<b>E</b>	14.855
Valutazione al fair value del finanziamento RDM International	<b>F</b>	(5.911)
Valutazione al fair value degli strumenti derivati	<b>G</b>	7.957
Ricalcolo fondo TFR	<b>H</b>	183
Ricalcolo Fisc	<b>I</b>	0
Azioni proprie in portafoglio	<b>L</b>	0
Imposte differite su scritture IFRS	<b>M</b>	(854)
<b>Risultato netto secondo i principi contabili internazionali</b>		<b>3.444</b>



## 6. Note di commento relative alla riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS

### Prima applicazione degli IFRS

La Capogruppo, come già avvenuto per la transizione ai principi contabili internazionali in sede di redazione del bilancio consolidato, si è avvalsa di alcune facoltà concesse dall'IFRS 1 (*Prima adozione degli IFRS*):

- Aggregazioni di imprese: si è deciso di evitare l'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 3 (*Aggregazioni di imprese*) per le acquisizioni di aziende o di rami d'azienda avvenute antecedentemente alla data di transizione agli IFRS.
- Fair value (valore equo)<sup>2</sup> o rideterminazione del valore come sostituto del costo: si è deciso di avvalersi, per i terreni ed i fabbricati dello stabilimento di Santa Giustina, della possibilità di rideterminare il valore in base ad una perizia redatta da un consulente esterno e di utilizzare tale valore come sostituto del costo. Anche i terreni agricoli dello stabilimento di Magenta, riclassificati negli investimenti immobiliari, sono stati iscritti a valori correnti rideterminati sempre sulla base di una perizia di un consulente esterno.
- Benefici per i dipendenti: si è deciso, come nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo, di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che avranno origine successivamente al 1 gennaio 2004. Sono stati invece contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti prima del 1 gennaio 2004.
- Fusione di Sarriò: l'operazione di fusione di Sarriò S.A. in Reno De Medici S.p.A. avvenuta prima della data di transizione e contabilizzata secondo i principi contabili italiani ha portato all'allocazione nel bilancio separato del disavanzo di fusione a terreni e fabbricati ed impianti. Trattandosi di operazione avvenuta con entità già sottoposta a controllo, essa non può a stretto rigore essere considerata una business combination, anche se per effetto della fusione nella sostanza viene a realizzarsi il consolidamento civilistico nel bilancio della capogruppo di un'entità precedentemente oggetto di acquisizione vera e propria ai fini del bilancio consolidato. Alla luce delle attuali incertezze relativamente al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IAS/IFRS alle operazioni di tali fattispecie, e considerato il fatto che sono attesi futuri chiarimenti al riguardo, si è

---

<sup>2</sup> Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*).

ritenuto privilegiare la scelta della continuità dei valori rispetto al bilancio separato redatto a principi contabili italiani.

Inoltre, in sede di prima applicazione degli IFRS nel bilancio civilistico il costo delle partecipazioni è stato rideterminato applicando retrospettivamente le regole contenute negli IAS/IFRS coerentemente con i principi generali contenuti nel Framework.

Si è quindi proceduto a rideterminare l'entità di eventuali svalutazioni operate nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani in applicazione delle disposizioni previste dallo IAS 36.

## **Principali poste in riconciliazione tra Principi Contabili Italiani ed IFRS**

Si riporta di seguito la descrizione delle principali differenze tra il bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani e gli IFRS. Le differenze sono esposte al lordo degli effetti fiscali che sono raggruppati e descritti nella nota relativa alle imposte differite.

### **A. Separazione terreni/fabbricati**

Secondo lo IAS 16 (*Immobilii impianti e macchinari*), paragrafo 58, i terreni ed i fabbricati sono beni separabili e vengono trattati separatamente ai fini contabili anche quando i terreni sono di stretta pertinenza dei fabbricati. I terreni, infatti, secondo gli IFRS, hanno normalmente vita illimitata e per questo motivo non sono ammortizzabili mentre i fabbricati hanno vita limitata e vengono ammortizzati.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto ad identificare il valore dei terreni di proprietà della Capogruppo separandolo dal valore dei fabbricati ed a riprendere in sede di transizione i fondi ammortamento accumulati nel passato e di pertinenza dei terreni.

La separazione dei terreni e fabbricati ha comportato sullo stato patrimoniale al 1 gennaio 2005 un incremento della voce terreni pari a circa Euro 15,0 milioni (valore lordo dei terreni alla data) ed una diminuzione del valore dei fabbricati pari a circa Euro 8,8 milioni (pari alla somma algebrica degli effetti relativi alla riclassifica dei terreni e della ripresa dei fondi ammortamenti ad essi relativi). Nell'esercizio 2005 la separazione tra terreni e fabbricati ha comportato minori ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,2 milioni nel primo semestre 2005) mentre l'incremento della voce terreni al 31 dicembre 2005 è stato pari a circa Euro 14,3 milioni (circa Euro 15 milioni al 30 giugno 2005) con un decremento della voce fabbricati pari a circa Euro 8 milioni (circa Euro 8,6 milioni al 30 giugno 2005).

La separazione dei terreni e fabbricati ha comportato nell'esercizio 2005 una minore plusvalenza per circa Euro 0,3 milioni in relazione alla cessione delle aree immobiliari alla società controllata Red.Im.

### **B. Rivalutazione terreni e fabbricati stabilimento di Santa Giustina e terreni agricoli di Magenta**

L'IFRS 1 (*Prima adozione degli IFRS*) prevede la possibilità di adottare in sede di transizione il fair value come costo stimato relativo alle immobilizzazioni. In particolare è possibile stimare alla data di transizione il fair value di immobili, impianti e macchinari, investimenti in immobili non strumentali ed attività immateriali ed utilizzare tale valore come costo stimato di apertura nel bilancio IFRS.

In tale logica RDM ha provveduto ad identificare, grazie ad una perizia commissionata ad un consulente esterno, il fair value dei terreni e dei fabbricati dello stabilimento di Santa Giustina e dei terreni agricoli presso lo stabilimento di Magenta, utilizzando il fair value come costo di apertura IFRS nel bilancio di transizione ai fini del consolidato. I valori di carico dei terreni e dei fabbricati di Santa Giustina nel bilancio individuale, alla data di transizione, sono stati allineati, tenuto conto del disavanzo di fusione precedentemente allocato su tali attività, ai valori consolidati. La rivalutazione a fair value ha comportato nello stato patrimoniale dei periodi presi in esame un incremento della voce terreni pari a circa Euro 8,6 milioni mentre i fabbricati hanno subito un incremento pari a circa Euro 6,7 milioni allo 1 gennaio 2005 ed a circa Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2005 (circa Euro 6,6 milioni al 30 giugno 2005). Nell'esercizio 2005, la rivalutazione dei fabbricati ha comportato maggiori ammortamenti per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

La rivalutazione a fair value dei terreni agricoli di Magenta ha comportato un incremento della voce terreni in sede di transizione pari a circa Euro 1,0 milioni; tali terreni sono stati ceduti nel secondo semestre 2005 alla controllata Red.Im con una minor plusvalenza nel conto economico 2005 pari a Euro 1,0 milioni.

### **C. Costi di start up di Villa Santa Lucia**

La Società nel corso dell'esercizio 2002 aveva provveduto a capitalizzare nelle immobilizzazioni immateriali i costi relativi allo start up dello stabilimento di Villa Santa Lucia dopo i lavori di revamping dell'impianto produttivo, definendo il periodo di ammortamento di tali costi in tre anni. Secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS 16 – *Immobilii, impianti e macchinari*) tali costi possono essere mantenuti nelle immobilizzazioni ma debbono essere riclassificati nelle immobilizzazioni materiali, capitalizzandoli sull'impianto a cui si riferiscono ed ammortizzandoli secondo la vita utile dell'impianto stesso.

Tale rettifica ha provocato nello stato patrimoniale di transizione al 1 gennaio 2005 un incremento degli impianti e macchinari pari a circa Euro 2,8 milioni. Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 gli impianti e macchinari risultano incrementati per circa Euro 2,6 milioni (circa Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2005). Nell'esercizio 2005 tale rettifica ha altresì provocato un incremento degli ammortamenti dell'esercizio pari a circa Euro 0,2 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

### **D. Storno immobilizzazioni immateriali**

I Principi Contabili Internazionali (IAS 38 – *Attività immateriali*) non consentono l'iscrizione dei costi relativi all'aumento di capitale tra le immobilizzazioni immateriali e

prevedono che siano iscritti nel patrimonio netto in diminuzione del valore dell'aumento di capitale. L'effetto di tale rettifica si concreta in una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nel bilancio al 1 gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 pari rispettivamente a circa Euro 2,3 milioni, a circa Euro 1,9 milioni ed a circa Euro 1,5 milioni. Nel conto economico del 2005 vengono stornati gli ammortamenti relativi ai costi capitalizzati legati all'aumento di capitale pari a circa Euro 0,8 milioni (circa Euro 0,4 milioni nel primo semestre 2005).

#### **E. Partecipazioni in società controllate**

RDM aveva stipulato nel corso dell'esercizio 2003 un contratto impegnativo di acquisto della partecipazione nella società Cartiera Alto Milanese S.p.A. (di seguito "CAM") tramite acquisizione della società controllante Holcart S.r.l.. Come previsto dall'accordo, rivisto nel dicembre 2004, nel corso del mese di giugno del 2005, si è proceduto con l'acquisizione della partecipazione a fronte di un prezzo pari a 1,5 milioni.

Secondo i Principi Contabili Internazionali la definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale, infatti secondo lo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*) vi è controllo quando una società è in grado di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici.

In questa logica si è proceduto all'iscrizione della partecipazione a partire dal bilancio di transizione al 1 gennaio 2005.

In coerenza con il bilancio consolidato il valore di carico delle suddette partecipazioni è stato adeguato al patrimonio netto, tenuto conto del valore residuo del portafoglio clienti di Cartiera Alto Milanese S.p.A. per 2 milioni di euro. L'adeguamento ha comportato l'iscrizione nel bilancio della Capogruppo di un fondo svalutazione partecipazioni, iscritto a riduzione della voce 'Partecipazioni in società controllate' per Euro 1,5 milioni e un fondo rischi per perdite su partecipazioni, iscritto nel passivo patrimoniale, per circa Euro 3,8 milioni, con diretta imputazione a patrimonio netto, sulla base di quanto previsto dal principio IFRS 1.

I risultati del primo semestre 2005 e dell'esercizio 2005 riflettono minori svalutazioni di partecipazioni per circa Euro 5,3 milioni a seguito della svalutazione effettuata in sede di transizione.

La valutazione delle partecipazioni riflette inoltre gli effetti derivanti dall'adozione degli IFRS per la determinazione del patrimonio netto delle società controllate RDM Iberica S.L. e Red.Im S.r.l.:

- la partecipazione nella società RDM Iberica S.L. riflette l'attualizzazione, recepita in sede di transizione agli IFRS, del credito verso Grupo Torras, con un decremento di

valore al 1° gennaio 2005 pari a Euro 11,2 milioni, al 30 giugno 2005 pari a Euro 1,9 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a 1,7 milioni. Nel conto economico 2005 si è altresì registrata una riduzione di svalutazioni su partecipazioni pari a Euro 9,5 milioni (circa Euro 9,4 milioni nel primo semestre 2005).

- la partecipazione in Red.Im S.r.l. è iscritta, a seguito dello storno delle svalutazioni effettuate in applicazione dei principi contabili italiani, con un incremento di valore al 1° gennaio 2005 pari a Euro 0,7 milioni, al 30 giugno 2005 pari a Euro 0,8 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a 0,9 milioni. Nel conto economico 2005 si è altresì registrata una riduzione di svalutazioni su partecipazioni pari a Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2005).

#### **F. Valutazione al Fair value del finanziamento in valuta**

I Principi Contabili Internazionali (IAS 21 – *Effetti delle variazioni dei cambi nelle divise estere*) prevedono che ad ogni data di riferimento del bilancio i finanziamenti in valuta estera debbano essere valutati al fair value utilizzando i tassi di cambio alla data di determinazione del valore equo. In tale logica il finanziamento concesso dalla società controllata Reno De Medici International S.A. è stato valutato applicando il cambio Yen/Euro ad ogni data di chiusura.

La valutazione al fair value del finanziamento intragruppo ha comportato un incremento del patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, al 1 gennaio 2005 pari a circa Euro 33,1 milioni, al 30 giugno 2005 pari a circa Euro 27,2 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a circa Euro 31,4 milioni. L'effetto sul conto economico 2005 è stato un incremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 1,7 milioni mentre quello sul conto economico del primo semestre 2005 un incremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 5,9 milioni.

#### **G. Valutazione al fair value degli strumenti derivati**

I Principi Contabili Internazionali (IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) prevedono che gli strumenti derivati siano valutati al fair value (valore equo). Sulla base delle previsioni del suddetto principio si è provveduto a valutare gli strumenti derivati in essere alla data di transizione al fair value (valore equo) non applicando l' hedge accounting. In particolare i derivati in essere in Reno De Medici S.p.A. sono relativi ad operazioni di copertura del rischio valutario (Cross Currency Swap) e rischio tasso di interesse (Interest Rate Swap) principalmente su finanziamenti concessi dalla controllata Reno De Medici International S.A e per un ammontare residuale su finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari. Tali strumenti derivati ancorché stipulati con intento di copertura, non avevano i requisiti per

essere trattati come tali in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali, quindi si è provveduto a considerarli strumenti non di copertura. Per tutti i derivati in essere si è proceduto alla data di transizione a registrare i relativi effetti direttamente nel patrimonio netto di transizione mentre le variazioni successive sono state contabilizzate a conto economico.

La valutazione al fair value degli strumenti derivati ha comportato una diminuzione del patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, al 1 gennaio 2005 pari a circa Euro 38,9 milioni, al 30 giugno 2005 pari a circa Euro 30,9 milioni ed al 31 dicembre 2005 pari a circa Euro 32,8 milioni. L'effetto sul conto economico 2005 è stato un decremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 6,1, milioni mentre quello sul conto economico del primo semestre 2005 un decremento degli oneri finanziari, comprensivi della parte cambi, pari a circa Euro 8,0 milioni.

#### **H. Ricalcolo fondo TFR**

Con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali il trattamento di fine rapporto, che in precedenza veniva contabilizzato seguendo specifiche norme di legge italiane, viene considerato come un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo il principio contabile internazionale IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*). Come evidenziato in precedenza con riferimento alla prima applicazione degli IFRS in sede di redazione del bilancio consolidato, si è deciso di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che hanno origine successivamente al 1 gennaio 2004. Sono stati invece contabilizzati nel bilancio di transizione tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti prima del 1 gennaio 2004. Il ricalcolo del trattamento di fine rapporto secondo lo IAS 19 ha comportato una riduzione del fondo pari al 1 gennaio 2005 a circa Euro 2,4 milioni, al 30 giugno 2005 a circa Euro 2,6 milioni ed al 31 dicembre 2005 a circa Euro 2,4 milioni. Nel conto economico 2005 si è registrata altresì una sostanziale parità dell'accantonamento (comprensivo della componente finanziaria classificata negli oneri finanziari), mentre nel primo semestre 2005 si è registrato un minor accantonamento pari a circa Euro 0,2 milioni.

#### **I. Ricalcolo fondo indennità suppletiva di clientela**

I Principi Contabili Internazionali prevedono che il fondo indennità suppletiva di clientela venga registrato nelle passività in quanto l'obbligazione è da considerarsi certa nell'esistenza anche se indeterminata nell'importo. Nel passivo dello stato patrimoniale deve essere stanziato un fondo per tale passività, stimando l'importo previsto per l'indennità dovuta anche in base ai dati storici ed utilizzando tecniche attuariali per stimare, nel miglior modo possibile, le variabili che determineranno il

costo complessivo da sostenere. Sulla base del ricalcolo effettuato con le tecniche descritte in precedenza nel bilancio al 1 gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 il fondo indennità suppletiva di clientela si decrementa per circa Euro 0,4 milioni; l'accantonamento relativo all'esercizio 2005 ed al primo semestre 2005 è sostanzialmente allineato a quello contabilizzato secondo i principi contabili italiani.

#### **L. Azioni proprie**

I Principi Contabili Internazionali (IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative*) prevedono che qualora una società riacquisti gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, detti strumenti debbano essere dedotti dal patrimonio netto. La Società ha quindi provveduto a riclassificare le azioni proprie in portafoglio in diminuzione del patrimonio netto nello stato patrimoniale al 1 gennaio 2005, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005.

#### **M. Imposte differite su scritture IFRS**

I valori esposti nei prospetti di riconciliazione rappresentano l'effetto dell'impatto netto delle imposte differite sulle rettifiche IFRS evidenziate nella presente nota.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI  
RICONCILIAZIONE IFRS (CONTI INDIVIDUALI “NON CONSOLIDATI”) CON  
ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL  
FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)**

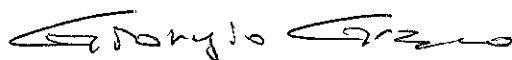
Al Consiglio di Amministrazione  
della Reno De Medici SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della società Reno De Medici SpA e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'appendice denominata “Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) della Capogruppo Reno De Medici SpA” della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio di Reno De Medici SpA chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 11 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Reno De Medici SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.
4. Come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di Reno De Medici SpA in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Milano, 5 ottobre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Greco  
(Revisore contabile)